

Anno XLI

REPUBBLICA ITALIANA

N. 1 Speciale
Agricoltura



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 13 GENNAIO 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che "**L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità**".

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila - n. fax 0862 363574
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.12.2009, n. 728:

Attività di pesca durante le “grandi festività”..... Pag. 6

DETERMINAZIONI

*Dirigenziali*DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 26.11.2009, n. DH8/38:

Approvazione Avvisi pubblici P.O. F.E.P. 2007/2013 Misure 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” e 2.3 “Investimenti produttivi nel settore della Trasformazione e Commercializzazione”; impegno di spesa. Pag. 7DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/952:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di COLLEPIETRO (AQ)-Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/462/usi civici - datata 8 giugno 2009. Pag. 127

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/953:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di L’AQUILA – AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI USO CIVICO della FRAZIONE ROIO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/407/usi civici - datata 7 maggio 2009. Pag. 127

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/954:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di L’AQUILA – AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI USO CIVICO della FRAZIONE COLLEBRINCIONI (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/464/usi civici - datata 8 giugno 2009...... Pag. 128

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/955:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di SAN GIOVANNI LIPIONI (CH)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/432/usi civici - datata 26 maggio 2009...... Pag. 129

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/956:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di NAVELLI (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/492/usi civici - datata 26 giugno 2009. Pag. 130

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/957:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di SECINARO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/434/usi civici - datata 26 maggio 2009. Pag. 130

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/958:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di CIVITELLA ROVETO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigen-

ziale n. DH7/466/usi civici - datata 11 giugno 2009. Pag. 131

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/959:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di VITTORITO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/481/usi civici - datata 25 giugno 2009. Pag. 132

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/960:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di CIVITA D'ANTINO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/406/usi civici - datata 7 maggio 2009. Pag. 133

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/961:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di PIZZOLI (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/433/usi civici - datata 26 maggio 2009. Pag. 133

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/962:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di SAN BUONO (CH)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/431/usi civici - datata 26 maggio 2009. Pag. 134

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/963:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di CAGNANO AMITERNO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/477/usi civici - datata 17 giugno 2009..... Pag. 135

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/964:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di CROGNALETO (TE)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/468/usi civici - datata 11 giugno 2009. Pag. 136

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/965:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di CAPITIGNANO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/461/usi civici - datata 8 giugno 2009. Pag. 137

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/966:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di PRATOLA PELIGNA (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/463/usi civici - datata 8 giugno 2009. Pag. 137

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/967:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di MONTORIO AL VOMANO (TE)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/467/usi civici - datata 11 giugno 2009..... Pag. 138

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/968:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di POPOLI (PE)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/475/usi civici - datata 16 giugno 2009. Pag. 139

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/969:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di BOMBA (CH)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/474/usi civici - datata 16 giugno 2009. Pag. 140

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/970:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di FANO ADRIANO (TE)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/460/usi civici - datata 8 giugno 2009. Pag. 140

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/971:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre

civiche. Comune di ACCIANO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/503/usi civici - datata 30 giugno 2009. Pag. 141

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/979:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta PALANZA Carmine. Pag. 142

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/980:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Nocciano (PE) - Ditta PALANZA Amerigo Pag. 143

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/981:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Nocciano (PE) - Ditta PALANZA Luciano. Pag. 144

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/982:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta PALANZA Domenico. Pag. 145

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/983:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta D’INTINOSANTE Antonietta. Pag. 145

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/984:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta MIRABILIO Liliana. Pag. 146

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/985:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta PALANZA Carmine Pag. 147

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/986:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta PALANZA Amerigo. Pag. 148

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/987:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta PALANZA Luciano. Pag. 149

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/988:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castiglione a Casauria (PE) - Ditta MANCINI Giovanni Dino. Pag. 150

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/989:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e recinzione – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castiglione a Casauria (PE) - Ditta DEGLI AUGELLI Guendalina. Pag. 151

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.12.2009, n. 728:

Attività di pesca durante le “grandi festività”.

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la definizione dei periodi settimanali di pesca avviene mediante riferimento agli usi e consuetudini raccolti presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito, per brevità, denominate anche CC.I.A.);

Rilevato che le raccolte di usi che incidono sulle attività di pesca dei natanti iscritti nei Compartimenti marittimi abruzzesi o non dispongono in ordine ai comportamenti da tenere durante i periodi delle grandi festività, o dispongono in modo lacunoso e tale da generare dubbi applicativi;

Ravvisata l'opportunità che le CC.I.A. Abruzzesi integrino le rispettive raccolte in modo da consentire alle imprese di pesca di operare secondo consuetudine vigente senza incorrere nel rischio di sanzioni potenzialmente insito nell'attuale situazione di incertezza normativa;

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana, ed in particolare il Titolo V – art. 117, e rilevato che la questione trattata nel presente deliberato non forma oggetto di competenza esclusiva dello Stato;

Ritenuto, nelle more di un autonomo intervento dei predetti Organismi camerali, di fornire un indirizzo interpretativo, avente valore di disciplina transitoria, con riferimento alla definizione dell'imminente periodo di festività natalizie;

Ravvisata, in considerazione dell'andamento della domanda di pescato locale, che registra una significativa impennata in corrispondenza del periodo natalizio, l'opportunità di stabilire che per “periodo di grande festività natalizia 2009/2010” si intende l'arco temporale compreso tra il 17/12/2009 e il 6/1/2010;

Dato atto che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e il Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria hanno espresso, ciascuno per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto;

Vista la L.R. 14.9.99 n. 77 e s.m.i.;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- a) di invitare le CC.I.A. Abruzzesi ad integrare le rispettive raccolte di usi in modo da consentire alle imprese di pesca abruzzesi di operare, nei periodi di “grandi festività”, secondo consuetudine vigente, senza incorrere nel rischio di sanzioni potenzialmente insito nel persistere di un quadro di incertezza o vacanza normativa;
- b) di stabilire che per “periodo di grande festività natalizia 2009/2010” si intende l'arco temporale compreso tra il 17/12/2009 e il 6/1/2010;

c) di dare mandato al Dirigente del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria regionale di comunicare la presente Deliberazione alle CC.I.A. abruzzesi, al Comandante della Direzione Marittima di Pescara e di dare ad essa diffusione mediante pubblicazione sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca.

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 26.11.2009, n. DH8/38:

Approvazione Avvisi pubblici P.O. F.E.P. 2007/2013 Misure 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” e 2.3 “Investimenti produttivi nel settore della Trasformazione e Commercializzazione”; impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito “regolamento FEP”), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 223 del 15/08/2006;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Considerato che con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 è stato approvato il Programma Operativo dell’intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di

programmazione 2007-2013 (di seguito “PO”);

Visto l’Accordo Multiregionale, di seguito “A.M.”, approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all’attuazione coordinata tra l’Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P.;

Vista la D.G.R. n° 1158 del 27/11/2008, come modificata ed integrata con D.G.R. n° 367 del 20/07/2009, con la quale, in attuazione dell’art. 71: “Creazione dei sistemi di Gestione e Controllo” del Reg. (CE) 1198/2006, è stato individuato nel Dirigente del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria il Referente dell’Autorità di Gestione (RAdG) del programma per le Misure del P.O. F.E.P. ad attuazione regionale ;

Vista la propria Determinazione DH8/32 del 29/10/2009, concernente approvazione delle “Linee guida operative per l’attuazione degli interventi”;

Rilevato che il predetto A.M. ha approvato i Piani Finanziari dell’AdG e degli O.I., destinando alla Regione Abruzzo il contributo pubblico complessivo di €13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d’intervento ;

Considerato che con Deliberazione n 697 del 26/11/2009 la Giunta regionale ha approvato il “Documento operativo per l’avvio dell’attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo” (all.3), che definisce, tra l’altro, la ripartizione delle risorse dell’Asse 2 tra le Misure 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” e 2.3 “Investimenti produttivi nel settore della Trasformazione e Commercializzazione”, le individua come iniziative cui dare avvio prioritario ai fini dell’attuazione del PO FEP 2007-2013 e dà mandato al RAdG di compiere tutti gli atti necessari e conseguenti;

Ravvisato il carattere di urgenza e indifferibilità delle attività in questione, dirette ad attuare un Programma cofinanziato da risorse comunitarie;

Visti gli Avvisi relativi alle Misure 2.1 e 2.3 uniti, rispettivamente, come Allegato 1) e Allegato 2) al presente provvedimento, e ritenuto di disporre l'approvazione e la conseguente pubblicazione sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/, nonché di darne adeguata diffusione a mezzo pubblicazione di un apposito avviso conforme all'unito allegato 4) e, a fini meramente notiziali, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Dato atto che ciascuno degli Avvisi ex allegati 1) e 2) regola il conferimento dell'intero budget rispettivamente assegnato alle due misure per il periodo 2007/2013;

Considerato che la spesa complessiva indotta dagli Avvisi all. 1) e 2) ammonta pertanto ad €4.907.910,00;

Dato atto che sul Bilancio corrente risultano iscritti i seguenti stanziamenti:

- a) € 2.161.150,00 sul Capitolo 140201 – U.P.B. 07.02.016- denominato : “Attuazione Programma F.E.P. 2007/2013 quota U.E. (Fondo Europeo per la Pesca
- b) € 1.728.920,00 sul Capitolo 140202 – U.P.B. 07.02.016- denominato : “Attuazione Programma F.E.P. 2007/2013 quota STATO(Fondo Europeo per la Pesca)”;
- c) €435.000,00 sul Capitolo di spesa 142342 - U.P.B. 07.02.016 del Bilancio corrente denominato: “P.O. F.E.P. Italia- cofinanziamento regionale”;

Richiamata la propria Determinazione DH8/25 del 24/09/2009 con la quale è stato disposto l'accertamento ai sensi della l.r. 25/03/2002 n. 3. art. 33, comma 2 bis, delle somme di cui ai precedenti punti a) e b) relativamente ai Capitoli di entrata 44028 (quota di cofinanziamento U.E.) e 43061 (quota di cofinanziamento STATO);

nanziamento STATO);

Ritenuto di riservare l'importo di €3.000,00 complessivi, da ripartire tra i tre capitoli citati in ragione di € 1.500,00 sul capitolo 140201 – U.P.B. 07.02.016, € 1.200,00 sul Capitolo 140202 – U.P.B. 07.02.016 ed € 300,00 sul Capitolo di spesa 142342 - U.P.B. 07.02.016 per procedere a dare adeguata diffusione alle procedure di gara, mediante appositi Avvisi da pubblicare su due quotidiani locali ;

Dato atto che all'onere scaturente dagli Avvisi di cui agli allegati 1) e 2) si provvede con le modalità appresso specificate:

- quanto ad € 2.159.650,00 sul Capitolo 140201 – U.P.B. 07.02.016- denominato : “Attuazione Programma F.E.P. 2007/2013 quota U.E. (Fondo Europeo per la Pesca) del Bilancio corrente;
- quanto ad € 1.727.720,00 sul Capitolo 140202 – U.P.B. 07.02.016- denominato : “Attuazione Programma F.E.P. 2007/2013 quota STATO(Fondo Europeo per la Pesca)” del Bilancio corrente;
- quanto ad € 434.700,00 sul Capitolo di spesa 142342 - U.P.B. 07.02.016 del Bilancio corrente denominato: “P.O. F.E.P. Italia- cofinanziamento regionale” del Bilancio corrente;
- quanto ad € 585.840,00 risorse finanziarie che saranno iscritte nel Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 sugli analoghi Capitoli di spesa;

Ritenuto, per quanto esposto, di procedere all'impegno della somma di €4.322.070,00,00 iscritta nei Capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio corrente, in favore dei beneficiari individuabili in esito all'espletamento degli Avvisi di cui agli allegati 1) e 2), ripartendola come di seguito indicato:

- € 2.159.650,00 sul Capitolo 140201 – U.P.B. 07.02.016- denominato : “Attuazione

Programma F.E.P. 2007/2013 quota U.E. (Fondo Europeo per la Pesca)”;

- € 1.727.720,00 sul Capitolo 140202 – U.P.B. 07.02.016- denominato : “Attuazione Programma F.E.P. 2007/2013 quota STATO(Fondo Europeo per la Pesca)”;

- € 434.700,00 sul Capitolo 142342 U.P.B. 07.02.016 denominato: “P.O. F.E.P. in Italia- cofinanziamento regionale”;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DISPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di approvare gli Avvisi finalizzati al conferimento delle risorse cofinanziate dal F.E.P. uniti come Allegati 1) e 2) alla presente Determinazione;
- 2) di impegnare la somma complessiva di € 4.322.070,00,00 iscritta nei Capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio corrente, ripartendola come di seguito indicato:
 - € 2.159.650,00 sul Capitolo 140201 – U.P.B. 07.02.016- denominato : “Attuazione Programma F.E.P. 2007/2013 quota U.E. (Fondo Europeo per la Pesca)”;
 - € 1.727.720,00 sul Capitolo 140202 – U.P.B. 07.02.016- denominato : “Attuazione Programma F.E.P. 2007/2013 quota STATO(Fondo Europeo per la Pesca)”;
 - € 434.700,00 sul Capitolo 142342 U.P.B. 07.02.016 denominato: “P.O. F.E.P. in Italia- cofinanziamento regionale”;
- 3) di rinviare a successivo analogo provvedimento, da assumere dopo l’approvazione del Bilancio di previsione 2010, l’impegno delle ulteriori risorse (pari ad Euro 585.840,00 complessivi) necessarie a dare integrale copertura finanziaria ai procedimenti avviati;
- 4) di procedere alla pubblicazione degli Avvisi

all. 1) e 2) e della presente Determinazione , in versione integrale, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/, dandone preventiva adeguata comunicazione in conformità alle prescrizioni delle “Linee guida operative per l’attuazione degli interventi” approvate con Determinazione 8/32 del 29/10/2009, mediante pubblicazione su due quotidiani locali di un apposito avviso conforme all’allegato 4);

- 5) di procedere alla pubblicazione degli stessi, a fini meramente notiziali, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 6) di riservarsi di apportare modifiche ed integrazioni agli Avvisi ex All. 1) e 2) in relazione alle esigenze di correzione di eventuali errori materiali;
- 7) di dare atto che gli allegati 1), 2) ,3) ,4) sono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- 8) di rimettere copia del presente provvedimento al M.I.P.A.A.F.- D.G. Pesca Marittima e Acquacoltura, alla Struttura Speciale per il Controllo Ispettivo-contabile, all’Autorità di Certificazione e al Servizio Ragioneria e Credito.

Allegati:

Allegato 1): Bando di attuazione della Misura 2.1: “Investimenti produttivi nel settore dell’Acquacoltura”

Allegato 2): Bando di attuazione della Misura 2.3: “Investimenti produttivi nel settore della Trasformazione e Commercializzazione”

Allegato 3): Documento operativo per l’avvio dell’attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo

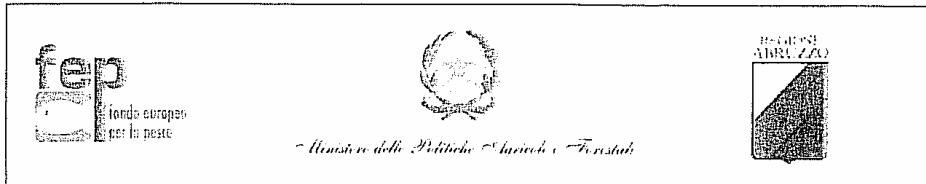
Allegato 4): Avviso da pubblicare su due quotidiani regionali

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

Allegato I.



F.E.P. 2007/2013

ASSE 2

**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1
- Sottomisura 1**

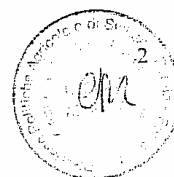
**Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)**



Allegato I.

INDICE

Riferimenti normativi.....	3
1. Finalità della misura.....	4
2. Area territoriale di attuazione.....	4
3. Interventi ammissibili.....	4
4. Modalità e termini di presentazione delle domande.....	4
5. Soggetti ammissibili a finanziamento.....	5
6. Documentazione finalizzata alla valutazione delle istanze.....	6
7. Spese ammissibili.....	9
8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo.....	9
9. Valutazione delle domande.....	10
A) Valutazione di ricevibilità/ammissibilità.....	10
B) Valutazione di merito delle istanze.....	11
10. Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi.....	11
A) Pubblicazione delle graduatorie:.....	11
B) Concessione dei contributi:.....	11
11. Criteri di selezione.....	12
12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti.....	13
13. Varianti.....	13
14. Proroghe.....	14
15. Vincoli di alienabilità e di destinazione.....	14
16. Modalità di erogazione dei contributi.....	15
17. Obblighi del beneficiari.....	18
18. Controlli.....	19
19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate.....	19
Allegato A – Modello di domanda.....	20
Allegato B – Quadro economico di progetto.....	24
Allegato C – Dichiarazione di impegno a comunicare i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui all' Allegato III del.....	25
Reg. CE n. 498/2007.....	25
Allegato D - Affidamento bancario.....	26
Allegato E - Spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili.....	27
Allegato F – Schema di Check list istruttoria.....	30
Allegato G – Check list graduazione e valorizzazione delle istanze.....	32
Allegato H – Griglia di valutazione.....	33
Allegato J- Dichiarazione di avvio dei lavori.....	35
Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione.....	37
Allegato I – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori.....	39
Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale.....	41
Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute.....	44
Allegato N - Dichiarazione liberatoria.....	45
Allegato O - Schema di Verbale di verifica.....	46
Allegato Obis – Schema Check list di controllo di primo livello progetto/intervento.....	49



Allegato I.

Riferimenti normativi

- ❖ Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- ❖ Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- ❖ Raccomandazione CE n° 361 del 6/5/2003;
- ❖ Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- ❖ Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 e modificato con procedura scritta attivata con nota 24264 del 7/9/2009;
- ❖ Linee guida per la determinazione della spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013 adottate con DM n. 50 del 9/9/2009;
- ❖ Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013 adottato con DM n. 29 del 08/05/2009;
- ❖ Schema di bando approvato dalla CdR nella seduta del 23/24 luglio 2008 adottato con D.M. n. 593 del 24/10/2008;
- ❖ L.R. n. 22/2004, pubblicata sul B.U.R.A. n. 22 del 20 agosto 2004 concernente: "Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica - Fondo unico per le politiche della Pesca";
- ❖ Linee guida operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P. 2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- ❖ Vademecum F.E.P. della Commissione europea del 26/03/2007.



Allegato I.

1. Finalità della misura

La misura sostiene investimenti destinati alla costruzione, ampliamento, ammodernamento di impianti di produzione che si caratterizzano per il perseguimento di una o più delle finalità previste dall'art. 29 del Reg. CE 1198/2006.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale e prospiciente ambiente marino nel limite delle acque territoriali.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili interventi finalizzati a :

- realizzare nuovi impianti di acquacoltura diretti alla produzione di organismi acquatici da destinare al consumo umano alimentare o ad altri utilizzi, quali mangimi per pesci di allevamento, pesci ornamentali, animali acquatici da ripopolamento, esche vive;
- ampliare e/o ammodernare impianti di acquacoltura già esistenti per la produzione dei medesimi Organismi.
- Gli interventi possono interessare anche imbarcazioni asservite esclusivamente agli impianti .

Gli investimenti che si chiede di cofinanziare a valere sul FEP devono evidenziare il perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo sull'ambiente o accentuano gli effetti positivi su esso in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno all'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

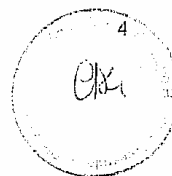
4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A. La domanda deve essere completa della documentazione specificata nell'art. 6, prodotta in originale o copia conforme, e in corso di validità alla data di presentazione di essa.

La domanda deve essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R alla Regione Abruzzo, Direzione Politiche agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, Via Catullo, n. 17, Pescara, CAP 65127. Sulla busta devono essere trascritti i seguenti riferimenti : "F.E.P. 2007/2013: domanda di contributo per la Misura 2.1, presentata da via Cap.... Comune Provincia.....".

Il presente Bando prevede tre finestre temporali per la presentazione delle istanze di contributo. La domanda deve pertanto essere spedita entro i seguenti termini perentori:

- prima scadenza: 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;
- seconda scadenza : 31/12/2010;



Allegato 1.

➤ terza scadenza : 31/12/2011.

Qualora le scadenze di cui sopra coincidano con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo successivo giorno feriale.

Eventuali ulteriori scadenze potranno essere fissate in base alla residua disponibilità di risorse.

Per ciascuna scadenza successiva alla prima le istanze potranno essere prodotte a partire dalla pubblicazione di apposito avviso sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/.

Farà fede la data di spedizione della raccomandata desumibile dal timbro postale.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Possono proporre istanza per l'accesso ai benefici del presente Bando le imprese che hanno sede operativa nel territorio abruzzese che operano od opereranno, ad intervento realizzato, nel settore dell'acquacoltura, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza ovvero, per le nuove imprese, alla data di completamento dell'investimento:

1. Rientrano nei seguenti parametri dimensionali:

a) Micro, piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. A tal fine si rammenta che:

- ✓ per microimpresa si intendono imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- ✓ per piccola impresa si intendono imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- ✓ per media impresa si intendono imprese che occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;

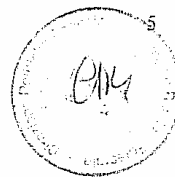
b) imprese non rientranti nei parametri di cui alla lettera a), aventi le seguenti caratteristiche dimensionali:

- ✓ meno di 750 dipendenti , ovvero volume di affari inferiore a 200 milioni di euro.

I dati finanziari vanno riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso e devono essere calcolati su base annua; il fatturato è calcolato al netto di IVA. Se si tratta di una impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi, i dati in questione debbono formare oggetto di una stima in buona fede relativa all'esercizio in corso; se si tratta di una impresa la cui attività non sia stata ancora avviata, la stima va riferita al primo esercizio successivo all'avvio della attività.

I dati relativi agli occupati effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che durante tutto l'anno hanno lavorato/lavoreranno nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno, computati in conformità alle prescrizioni dell'art. 5 della Raccomandazione della Commissione n° 361 del 6/5/2003 .

2. Non sono sottoposte a procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, né a procedimenti per



Allegato 1.

l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i.;

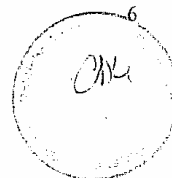
3. Sono in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

6. Documentazione finalizzata alla valutazione delle istanze

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare:

- 1) **Domanda conforme al modello di cui all'Allegato A);**
- 2) **Elaborato progettuale composto da:**
 - a) relazione tecnico - illustrativa dell'intervento sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale redatta secondo i seguenti contenuti minimi;
 - ✓ descrizione dettagliata dell'intervento da realizzare con indicazione delle ragioni della modalità attuativa prescelta, anche con riferimento ad eventuali modalità alternative;
 - ✓ descrizione dettagliata degli obiettivi da conseguire, in relazione ai profili enunciati all'art. 3, anche con riferimento alla produzione attesa;
 - ✓ descrizione della base occupazionale attuale e di quella da conseguire ad intervento ultimato; nel caso di Impresa di nuova costituzione, occorre stimare il numero di Unità lavorative/anno (ULA) ovvero il numero di persone che lavoreranno nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno, computato in conformità alle prescrizioni dell'art. 5 della Raccomandazione CE n. 361 del 6/5/2003;
 - ✓ esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso una analisi di mercato, studi di prefattibilità ambientale, dati statistici recenti, indagini in sito ed in laboratorio, quali, indicativamente: indagini topografiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, etc, l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
 - ✓ elementi indicativi in ordine alle disponibilità di aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione e ai relativi oneri;
 - ✓ descrizione del contesto infrastrutturale e di servizio;
 - ✓ eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali;
 - ✓ quadro economico di progetto che trovi corrispondenza nel computo metrico e nei preventivi/fatture, redatto in conformità all'allegato B;
 - ✓ cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di esecuzione, da redigere assumendo a riferimento il termine massimo di completamento dell'investimento indicato nell'articolo 12;
 - ✓ in caso di interventi su impianti preesistenti, indicazioni in ordine ai profili inerenti l'accessibilità, le modalità di utilizzo e lo stato di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;

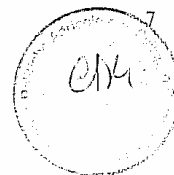


Allegato I.

- b) elaborati grafici costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con descrizione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- c) idonea documentazione fotografica dell'area interessata, nonché delle imbarcazioni e delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o da sostituire;
- d) calcolo della spesa redatto in forma di computo metrico estimativo analitico in duplice copia, relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Il computo metrico va redatto in base al prezzario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. Per le Opere edili e affini detto computo dovrà essere redatto dal Progettista e/o dal Direttore dei lavori e vistato da un libero professionista iscritto all'Albo, non coinvolto nelle fasi di progettazione e/o di esecuzione/direzione dei lavori. Per le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta da un tecnico abilitato. Per l'acquisto di fabbricati ed altri immobili, la congruità dei costi deve essere dimostrata con le modalità previste al successivo paragrafo 3, lettera d). Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi/fatture di cui alle successive lettere e), f) e g);
- e) almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, che il soggetto intende acquistare. I preventivi devono contenere le seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, elementi identificativi del fornitore, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un unico preventivo in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente, ovvero qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti;
- f) quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente o da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, con esaustive motivazioni della scelta; nel caso di presentazione di un solo preventivo, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di una pluralità di preventivi, come declinate al punto e);
- g) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;
- h) nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al valore del bene.

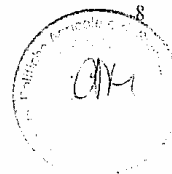
3) Certificazioni e dichiarazioni concernenti:

- a) dichiarazione recante impegno a comunicare i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui al Reg. CE n. 498/2007 – Allegato III, conforme all'Allegato C;
- b) nel caso di Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi, dichiarazione estimativa redatta da un tecnico abilitato relativa al fatturato o al totale di bilancio annuo da raggiungere nell'esercizio in corso; se si tratta di una impresa la cui attività non sia stata ancora avviata, la stima va riferita al primo esercizio successivo all'avvio della attività;



Allegato 1.

- c) per investimenti che comportino l'ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite esclusivamente all'impianto di acquacoltura, idonea documentazione attestante l'iscrizione nei Registri Navali tenuti presso le Capitanerie di Porto di Pescara o di Ortona;
- d) per investimenti che comportino l'acquisto di fabbricati o altri immobili: contratto preliminare o atto di acquisto, e perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato dell'immobile; nel caso in cui il l'immobile o l'impianto non siano detenuti a titolo di proprietà, documentazione attestante il titolo giuridico che legittima la disponibilità dell'immobile o dell'impianto e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario di esso, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- e) affidamento bancario rilasciato da uno o più Istituti di Credito finalizzato alla realizzazione del progetto di importo almeno pari al cofinanziamento privato necessario, che attesti la capacità economica del richiedente rispetto agli oneri finanziari cui egli è obbligato ai fini dell'attuazione del progetto, redatto nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato D;
- f) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).
- g) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante specifica attestazione personale in ordine alla sussistenza di obblighi di acquisizione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIA). La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- h) per gli interventi da realizzare su aree demaniali, concessione demaniale o, in subordine, copia dell'istanza di rilascio della concessione e dichiarazione dell'Organismo competente comprovante che la richiesta è istruttoria;
- i) in caso di costruzione o di ristrutturazione e/o ampliamento di impianti preesistenti, permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta rilasciati dai competenti Enti, ovvero copia conforme all'originale dell'istanza di autorizzazione;
- j) nulla osta sanitario rilasciato dalla ASL o da altro organismo pubblico competente che certifichi l'idoneità delle acque per l'allevamento; in alternativa, può essere prodotta dichiarazione ex DPR 445 attestante l'avvenuta richiesta del documento in data anteriore al termine fissato per l'invio della domanda di contributo;
- k) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante il riepilogo delle ulteriori autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, con espressa distinzione tra quelli già perfezionati (da allegare tutti all'istanza) e quelli in itinere (all'istanza va allegata la richiesta di rilascio, il titolo dovrà essere prodotto ai fini della concessione dei benefici);

4) Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse

Allegato 1.

7. Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore alla pubblicazione del presente Bando e, per le successive aperture, dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/.

Sono ammissibili le spese raggruppate nelle seguenti macrocategorie, ulteriormente dettagliate nell'accluso allegato E e nei limiti in esso indicati, purché riconducibili alle indicazioni delle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013" adottate con D.M. n. 50 del 6/9/2009:

- ✓ opere edili ed affini;
- ✓ impianti, macchinari, attrezzature, veicoli, altri beni mobili;
- ✓ beni immobili;
- ✓ spese generali;

È ammissibile l'acquisizione dei beni mobili e immobili in leasing.

8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui al presente Bando sono assegnate le risorse pubbliche di seguito indicate:

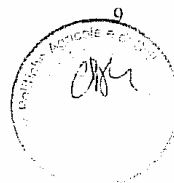
Totale contributo pubblico	Partecipazione FEP (50%)	Partecipazione nazionale (50%)
€ 2.601.192,30	€ 1.300.596,15	€ 1.300.596,15

L'intero ammontare delle risorse è disponibile per le istanze prodotte nella prima delle scadenze indicate all'art. 4; gli eventuali residui derivanti dalla concessione di benefici complessivi per un importo inferiore alla predetta disponibilità, e le eventuali economie, saranno utilizzati per le istanze prodotte per le successive finestre temporali.

La Giunta regionale si riserva peraltro la facoltà di rivedere, ove occorra, il riparto delle risorse definito con Deliberazione di G.R. n° 697 del 26/11/2009 dopo la definizione delle istanze che risulteranno prodotte alla scadenza dei termini di prima apertura dei Bandi, nel duplice intento di soddisfare nel modo più ampio possibile la domanda di contributi e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse di ciascun Asse.

Nel caso di Micro, Piccole e Medie Imprese, gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico del 40% della spesa totale ammessa. Qualora il beneficiario sia un'impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con meno di 750 addetti o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro, il contributo massimo erogabile non può eccedere il 20% della spesa totale ammessa. In tal caso la partecipazione minima del beneficiario è conseguentemente elevata ad almeno l'80%.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.



Allegato I.

9. Valutazione delle domande

A) Valutazione di ricevibilità/ammissibilità

Il Servizio Economia ittica e Programmazione Venatoria è preposto alla valutazione di ricevibilità/ammissibilità delle istanze pervenute.

Il protocollo in entrata è apposto direttamente sulla busta contenente la domanda di contributo, senza aprirla, con modalità che non compromettano la leggibilità della data di invio.

La valutazione di ricevibilità/ammissibilità consiste:

- nell'accertamento della tempestività e della regolarità dell'invio dell'istanza;
- nell'accertamento della completezza documentale rispetto alle prescrizioni dell'articolo 6.;

Essa si svolge con l'ausilio dello schema di check list istruttoria unita al Bando come Allegato F.

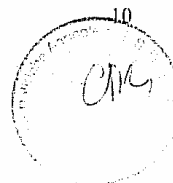
L'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie provvede a:

- verificare l'integrità del plico, la tempestività, l'invio a mezzo raccomandata postale A/R, l'aderenza alle formalità di compilazione del plico specificate nell'articolo 4;
- dichiarare irricevibili i plichi che, all'esito del predetto esame preliminare, risultino non integri, intempestivi, non inviati a mezzo raccomandata postale A/R, difformi dalle modalità di compilazione specificate nell'articolo 4;
- comunicare agli interessati l'eventuale irricevibilità;
- aprire i plichi ricevibili, datare e siglare l'istanza e ciascun documento/dichiarazione ad essa allegato;
- attribuire a ciascuna istanza ricevibile un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente;
- trasmettere l'elenco delle istanze pervenute all'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali per la successiva immissione da parte di quest'ultimo nel Sistema informatico "Finanziamenti Pesca" del SIAN, o su altro Sistema informatico indicato dall'Autorità Nazionale di Gestione, dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate.

Qualora la domanda, pur ricevibile, risulti incompleta, il Responsabile del predetto Ufficio ne dà notizia all'interessato con raccomandata postale A/R. Il perfezionamento deve avvenire, a pena di decadenza, mediante invio dei documenti non uniti all'istanza, esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R, nel termine perentorio di 20 giorni dalla ricezione della predetta richiesta. La nota di trasmissione delle integrazioni deve essere sottoscritta dal medesimo soggetto che ha firmato la domanda di contributo; alla nota deve essere allegato l'elenco dei documenti che con essa sono trasmessi.

Non sono comunque sanabili le istanze che risultino prive di sottoscrizione nelle forme previste dal Bando; esse sono pertanto dichiarate immediatamente inammissibili, e di ciò si provvede a dare notizia all'interessato.

Qualora, decorso il termine assegnato, perduri l'incompletezza della domanda o siano prodotti a fini integrativi documenti incongrui o parziali, il Servizio provvede a dichiarare inammissibile l'istanza e a dare comunicazione della esclusione dalle fasi successive della valutazione a mezzo Raccomandata postale A/R, evidenziando le cause di inammissibilità riscontrate.



Allegato I.

La valutazione di ricevibilità/ammissibilità è completata, di norma, nel termine di giorni 30 dalla ricezione dell'istanza e/o delle integrazioni di essa.

B) Valutazione di merito delle istanze

Completata la fase della valutazione di ricevibilità/ammissibilità delle istanze, il Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria provvede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento, avvalendosi di un Nucleo di Valutazione a tal fine istituito, comprensivo di professionalità specifiche espresse da altre Strutture regionali o comunque pubbliche integrate, ove necessario, di Esperti esterni. Al Nucleo partecipano come Presidente il Dirigente del Servizio e come componente il Responsabile dell'Ufficio Politiche ittiche Comunitarie. Funge da Segretario un impiegato del Servizio.

Il Nucleo compila per ciascun Progetto la check list di cui allo schema unito come Allegato G, ed assegna a ciascuna istanza un punteggio sulla base della Griglia di valutazione riportata nell'Allegato H esplicativa dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11.

Ove ne ravvisi la necessità il Nucleo può avanzare, tramite il Servizio, richiesta di chiarimenti ai proponenti su specifici aspetti degli elaborati progettuali.

La valutazione di merito delle istanze viene completata, di norma, entro 45 giorni dal termine della valutazione di ricevibilità/ammissibilità, mediante trasferimento al Servizio delle check list di progetto redatte dal Nucleo.

10. Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi**A) Pubblicazione delle graduatorie:**

Le istanze valutate positivamente sono inserite dal Servizio in apposita graduatoria di merito nell'ordine di punteggio assegnato, qualora non sussistano esigenze di riesame, entro giorni 30 dal completamento della valutazione di merito.

Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A., della graduatoria di merito.

B) Concessione dei contributi:

Ai soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo, ma che abbiano allegato all'istanza autorizzazioni/certificazioni in itinere e/o dichiarazioni sostitutive nei casi previsti dall'art. 6, l'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie chiede con raccomandata postale A/R di produrre, nel termine decadenziale di trenta giorni decorrenti dal ricevimento di essa, le certificazioni/autorizzazioni non ancora prodotte. A tutti i beneficiari il predetto Ufficio inoltre chiede di produrre, oltre alla certificazione camerale già presentata con l'istanza, ove tale documento non sia più in corso di validità, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente. La documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini della concessione dei contributi, deve essere corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni.



Allegato I.

I provvedimenti di concessione dei contributi sono emessi, di norma, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie, ovvero da quella del perfezionamento documentale, nel limite della disponibilità finanziaria e comunque secondo la misura specificata nel precedente art. 8.

Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- totale contributo concesso, articolato in quota comunitaria, quota nazionale, quota regionale;
- punteggio

Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A. , dell'elenco dei beneficiari .

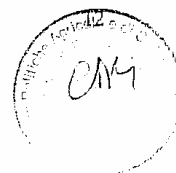
In fase di verifica finale, Il Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria dovrà controllare il mantenimento delle condizioni che hanno determinato la valutazione attribuita all'iniziativa progettuale.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna istanza in sede di valutazione di merito di cui all'art. 9 – par. B), è pari a 100 punti. La valutazione si svolge sulla base dei criteri di selezione appresso indicati e pesati, con le seguenti modalità:

- | | |
|--|----------------|
| ✓ Progetti presentati dalle micro e piccole imprese | peso 10 |
| ✓ Istanza provvista ex ante di tutte le autorizzazioni e concessioni previste nell'art. 6 | peso 5 |
| ✓ Integrazione verticale delle attività di allevamento | peso 20 |
| ✓ Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato | peso 15 |
| ✓ Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori | peso 15 |
| ✓ Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura | peso 20 |
| ✓ Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di | |



Allegato 1.

acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura

peso 15

I criteri di selezione vengono ulteriormente dettagliati nelle Griglie di cui all'Allegato H; il peso attribuito a ciascun criterio determina il punteggio massimo ottenibile da ciascun indicatore; il punteggio effettivamente attribuito in sede di valutazione di merito a ciascun criterio viene indicato come "valore". Il punteggio utile per la formulazione delle graduatorie, è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni Istanza per ciascun criterio di selezione. Sono considerati non idonei i progetti che totalizzino un punteggio inferiore al 50% della media dei punteggi attribuiti alla totalità delle Istanze esaminate. Possono conseguire il finanziamento esclusivamente i progetti classificati come idonei. Il finanziamento sarà concesso anche qualora sia candidato un solo progetto, purché consegua una valutazione non inferiore a punti 30.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

A pena di decadenza dai benefici, entro novanta giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo il beneficiario deve avviare i lavori e dare comunicazione al Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria. L'avvio dei lavori coincide:

- per gli interventi materiali comprendenti la sola fornitura di beni/servizi con la data del primo Documento di trasporto o fattura accompagnatoria, o con quella del versamento della caparra confirmatoria, oppure con quella del contratto di fornitura qualora registrato;
- per gli interventi materiali comprendenti opere edili ed affini, con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

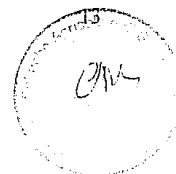
L'avvenuto avvio dei lavori deve essere comunicato all'Amministrazione concedente inviando a mezzo raccomandata postale A/R apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/ 2000 sottoscritta dal beneficiario, conforme all'allegato J.

I progetti dovranno essere ultimati entro diciotto mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo, fatti salvi l'eventuale proroga e il minor termine che l'Amministrazione può fissare in apertura degli avvisi successivi al primo in ragione del rispetto dei termini di attuazione del programma o di quelli di disimpegno automatico delle risorse. Entro il termine di completamento, dovranno essere state realizzate tutte le opere/investimenti/acquisti previsti, eseguiti i relativi pagamenti e acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività. Le unità da pesca asservite all'impianto di acquacoltura, dovranno aver già conseguito l'iscrizione alla IV classe del Registro Navi minori e galleggianti delle Capitanerie di Porto di Pescara o di Ortona.

13. Varianti

Sarà possibile ammettere una sola variante per progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte, in via preventiva e, comunque, non oltre quindici mesi decorrenti dall'avvenuta notifica del provvedimento di concessione, al Servizio, che le valuta con le modalità



Allegato 1.

descritte nell'articolo 9 Paragrafo B) "Valutazione di merito", condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Non costituisce variante, ed è pertanto direttamente consentito, realizzare in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri più avanzati e funzionalmente equivalenti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.

Le varianti debbono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti, dal relativo Prospetto dei costi d'investimento modificato. La congruità dei costi esposti dovrà essere dimostrata con le stesse modalità previste all'art. 6 par. 2.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso non possono essere autorizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 50%. L'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata dovuta una autorizzazione preventiva accertata in sede di verifica finale non sottoposte alla Amministrazione concedente, comporta il disconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o la riduzione proporzionale del contributo concesso.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere, per ragioni motivate da comprovare adeguatamente, una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti per un periodo non superiore a tre mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo del programma.

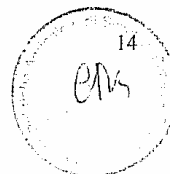
Potranno essere valutate, compatibilmente con i tempi del Programma ed il rischio di disimpegno, richieste di proroga di maggiore durata, di norma non superiori a sei mesi, determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore debitamente documentati, non imputabili al richiedente.

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dal Servizio.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti realizzati col contributo FEP non è consentita prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale. Anche la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo FEP o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non possono avvenire prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale. Parimenti, per le imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura finanziati con il FEP, non è consentita la vendita ovvero l'utilizzo per fini diversi prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale. Detto vincolo viene annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti

E' fatta salva peraltro la cessione anticipata dei predetti beni, preventivamente autorizzata, qualora il beneficiario restituisca l'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, o la quota parte di esso corrispondente all'entità dell'alienazione parziale ammessa.



Allegato I.

In caso di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali, fatte salve le comunicazioni dovute all'Autorità giudiziaria.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo è liquidato secondo le seguenti modalità:

- per avanzamenti successivi mediante:
 - anticipo (facoltativo) fino al 20% del contributo concesso, a dimostrato avvio dei lavori;
 - SAL (Stato Avanzamento Lavori) di importo pari alla differenza tra il livello di spesa effettivamente realizzato (purché non inferiore al 50% della spesa ammessa, cui deve corrispondere un avanzamento fisico degli investimenti pari o superiore) e l'anticipo erogato;
 - saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.

➤ in un'unica soluzione, a conclusione dei lavori, previa verifica di essi.

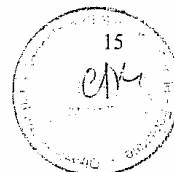
Fatto salvo quanto specificato nell'art. 13, l'iniziativa si può ritenere conclusa quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e la spesa documentata non sia inferiore al 50 % della spesa ammessa.

Tutte le richieste di pagamenti (anticipazione, ove richiesta, stato di avanzamento, saldo finale, erogazione in unica soluzione) devono formare oggetto di specifica richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario come da allegati K, I ed L.

A): Richiesta di prima anticipazione

Alla richiesta redatta come da Allegato K, deve essere unita la seguente documentazione:

- 1) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, di importo maggiorato del 10% rispetto alla anticipazione richiesta. Detta polizza dovrà garantire la Regione Abruzzo - Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria, dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte, nonché nel caso di mancata, parziale o difforme realizzazione del progetto rispetto a quello approvato. La Polizza deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché menzione esplicita della sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Regione Abruzzo, e avere durata pari ad almeno 24 mesi, prorogabili a richiesta dell'Amministrazione, con possibilità di svincolo solo su richiesta assentita da quest'ultima;
- 2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica



Allegato I.

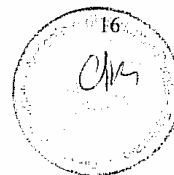
superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);

- 3) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente.

B): Richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori

Alla richiesta redatta come da Allegato I, deve essere unita la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica intermedia sottoscritta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, contenente la descrizione degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e alle relative motivazioni;
- 2) integrazione della fideiussione originaria a garanzia dell'ulteriore erogazione, per un importo maggiorato del 10% rispetto a quest'ultima;
- 3) contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico dovrà essere redatto in conformità al precedente art. 6 – par. 2 – lettera d);
- 4) ove sia stato finanziato l'acquisto/ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura, estratto matricolare rilasciato dall'Autorità marittima competente;
- 5) fatture debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali.
- 6) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato **M**);
- 7) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato **N**;
- 8) estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- 9) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).
- 10) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 11) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 12) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;



Allegato 1.

- 13) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra lo stesso i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.

C): Richiesta di pagamento del saldo del contributo o di pagamento dell'intero contributo in un'unica soluzione

Alla richiesta redatta come da Allegato L, deve essere unita la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica finale redatta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente con le relative motivazioni, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- 2) contabilità finale dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico dovrà essere redatto in conformità al precedente art. 6 – par. 2 – lettera d);
- 3) elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- 4) ove sia stato finanziato l'acquisto/ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura, estratto matricolare rilasciato dall'Autorità marittima competente;
- 5) fatture relative a tutte le spese sostenute per l'attuazione del progetto debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre in alternativa copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali.
- 6) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M);
- 7) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N;
- 8) estratti conto bancari con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- 9) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);
- 10) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 11) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) ,



Allegato I.

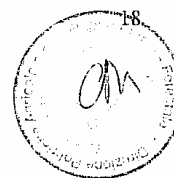
- del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 12) titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata e al relativo utilizzo della struttura, delle attrezzature e dei macchinari (agibilità/abitabilità/usabilità, autorizzazioni sanitarie, iscrizione delle unità di navi presso i Registri navali regionali e possesso delle relative autorizzazioni alla navigazione, eventuali bolli CE, etc.);
 - 13) dichiarazione concernente gli Indicatori di realizzazione fisica di cui al reg. CE 498/2007 – Allegato III;
 - 14) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
 - 15) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.

Ciascun pagamento è disposto previa verifica della documentazione esibita. Il Servizio ha peraltro facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni, ove ritenuti necessari. Sia il pagamento del S.A.L., che quello del saldo, che il pagamento in unica soluzione conseguono ad una specifica verifica in loco che, nel caso del saldo e del pagamento unico, è anche finalizzata ad accertare il completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali. Le verifiche in loco sono condotte secondo le procedure stabilite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013" adottato con DM n. 29 del 08/05/2009 e delle Linee guida operative per l'attuazione degli interventi approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009, in conformità agli schemi di cui agli allegati **O e Obis**.

17. Obblighi del beneficiari

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
 2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento in denaro mediante: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
 3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
 4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro consistenti nella:
 - ✓ realizzazione di infrastruttura o di costruzione, esibire un cartello nel luogo dell'operazione durante tutta la realizzazione dei lavori, al termine dei quali il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente;
 - ✓ acquisto di un oggetto fisico, esporre una targa esplicativa permanente entro sei mesi dalla data di acquisto;
- Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente



Allegato 1.

decreto/bando, sarà sanzionato, previo contraddittorio, con la revoca e il recupero dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e ulteriori controlli in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati, oltre che secondo le modalità descritte nel presente Bando, secondo le disposizioni procedurali generali del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla Cabina di Regia, di cui al Programma Operativo FEP 2007/2013 e secondo le Linee guida operative per l'attuazione degli interventi approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009, pubblicati sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/.

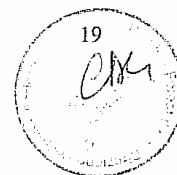
19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- in caso di varianti non autorizzate;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti o prorogati;
- accertamento di false dichiarazioni;
- accertamento di gravi inottemperanze al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca per tutta la durata del periodo di sovvenzione;
- variazioni di destinazioni d'uso degli immobili e degli impianti di processo, macchinari ed attrezzature oggetto di cofinanziamento, ovvero impiego degli stessi per usi diversi da quelli previsti nel progetto approvato, intervenute nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo;
- cambiamenti nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo, nella natura della proprietà dei beni realizzati/acquisiti ovvero la cessazione o il cambiamento di localizzazione dell'attività produttiva che se ne avvale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero delle somme eventualmente liquidate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto e degli altri pagamenti liquidati, quindi sarà dato corso, occorrendo, alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.



Allegato 1.

Allegato A – Modello di domanda

Ala Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
Ufficio Politiche ittiche comunitarie
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

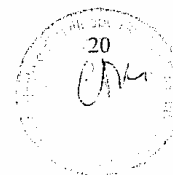
Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 2 - Misura 2.1 - Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore
dell’acquacoltura”

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale dell’Impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza
_____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
_____, telefono _____,
fax _____, e-mail _____,
consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
sensi dell’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le
sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013, Asse prioritario 2, Misura 2.1, Sottomisura 1,
denominata: “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”, la concessione del contributo
pubblico di Euro _____ (in lettere: _____
_____/____), pari al _____ % dell’investimento complessivo di
Euro _____ per la realizzazione del Progetto avente la seguente denominazione:
“ _____
_____” localizzato nel Comune di
_____, Via _____, Prov. _____



Allegato 1.

A TAL FINE,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità (barrare le sole voci che interessano):

- L'intervento da realizzare è localizzato:

nel territorio abruzzese, in località/Via _____,

Comune di _____, Prov. _____;

ovvero

nell'ambiente marino abruzzese, prospiciente il/i Comune/i di _____

_____, Prov. _____;

- la Ditta possiede i requisiti della micro/piccola/media Impresa previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria sotto specificata:

Micro Impresa (ULA < 10 unità) (fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro)
Specificare n° Specificare €.....

Piccola Impresa (ULA < 50 unità) (fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro)
Specificare n° Specificare €.....

Media Impresa (ULA < 250 unità) (fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro)
Specificare n° Specificare €.....

ovvero

- la Ditta non possiede i requisiti della micro/piccola/media Impresa previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, ma ricade nella seguente fattispecie:

Impresa con n° ULA < 750 unità (specificare n°)

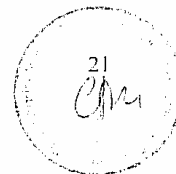
ovvero

Impresa con fatturato annuo inferiore a 200 milioni annui
(specificare importo in €).....

ovvero

Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi:

ovvero



Allegato 1.

Impresa la cui attività non sia stata ancora avviata

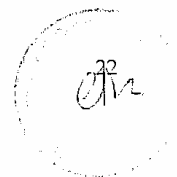
DICHIARA altresì:

- l'impresa richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione concordata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi derivanti dalla Contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- di non aver commesso gravi violazioni delle norme relative al Diritto comunitario in materia di politica comune della pesca di cui al Reg (CE) n. 2740/1999 del 21 Dicembre 1999;
- di non essere oggetto di alcun procedimento per l'applicazione di misure della prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti;
- alla data di presentazione dell'istanza il soggetto richiedente non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
- il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi concernenti il pagamento d'imposte e tasse, secondo la legislazione dello Stato in cui ha sede legale;
- di non aver beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

Il soggetto richiedente si impegna :

- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, nonché le imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale;
- nel caso di acquisto di imbarcazioni da asservire all'impianto di acquacoltura, ad iscrivere l'unità nei Registri Navali tenuti presso le Capitanerie di Porto di Pescara o di Ortona.

Esonera l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.



Allegato 1.

Il sottoscritto, ai sensi della legge 675/96, dichiara, inoltre, di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo e ne autorizza la pubblicazione per le finalità di cui al presente Bando.

Allegati:

- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- Documentazione di cui all'art. 6 del Bando:
 - 1) Elaborato progettuale
 - 2) Certificazioni e dichiarazioni
 - 3) Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse

Data

Timbro e Firma



Allegato 1.

Allegato B – Quadro economico di progetto

Impresa

MACROCATEGORIE DI SPESA (specificare le spese come da Allegato E)	Costi in Euro
a) Opere edili ed affini	
Totale a)	
b) Beni mobili: - Impianti - macchinari - attrezzature - veicoli - imbarcazioni - altri beni mobili	
Totale b)	
c) Beni immobili: - fabbricati - terreni	
Totale c)	
d) Spese generali	
Totale d)	
COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO (a+b+c+d)	

Data.....

Il Tecnico Progettista
Timbro e firma

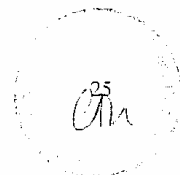
Allegato 1.

Allegato C – Dichiarazione di impegno a comunicare i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui all' Allegato III del Reg. CE n. 498/2007

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
_____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
Rappresentante Legale dell'Impresa _____ con sede legale nel
Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
telefono _____, fax _____, e-
mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP
2007/2013 - (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.1 – Sottomisura 1 -
“Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura” - con riferimento all'istanza n.
_____ (codice identificativo), si impegna con la presente a comunicare tutte le
informazioni che verranno richieste dal Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria ai fini
della quantificazione degli indicatori del Programma, in attuazione dell'art. 40 del reg. CE 498/2007.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



Allegato 1.

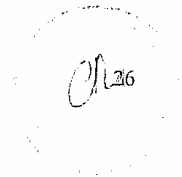
Allegato D - Affidamento bancario

Documentazione attestante la capacità economica del richiedente

- 1) liquidità disponibile su conti correnti intestati alla Ditta richiedente e dedicati espressamente all'attuazione del progetto;
- 2) eventuali autorizzazioni a scoperti di conto e relativo importo ;
- 3) titoli azionari , obbligazionari e similari intestati alla Ditta richiedente al loro valore attuale ;
- 4) impegno a liquidare alla Ditta richiedente prestiti finalizzati all'attuazione del progetto e relative quantificazione ed indicazione della tempistica di erogazione ;
- 5) L'affidamento può essere integrato anche da fatture ed altra documentazione contabile equivalente inerenti pagamenti di spese effettuate per il progetto a decorrere dalla data del * 20/12/2007, ovvero da altri elementi dimostrativi della capacità economica del richiedente, da documentare puntualmente , fino a concorso del cofinanziamento dovuto .

* olele 20. 12. 2007

adole 11. 12. 2009



Allegato I.

Allegato E - Spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili

(linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 adottate con D.M. n. 50 del 9/9/2009)

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative alle seguenti macrocategorie e quelle ad esse connesse, complementari ed affini:

a) Opere edili e affini:

Le categorie di spesa sono riferite al Prezzario regionale vigente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 15 Giugno 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 33 dell'8 luglio 2009 (ordinario). Per gli sportelli successivi al primo si adotterà il prezzario regionale in vigore alla data di presentazione delle istanze.

Per le voci non contemplate nel Prezzario Ufficiale, i prezzi di riferimento si determinano attraverso l'analisi dei prezzi.

b) Beni mobili

- Impianti;
- Macchinari;
- Attrezzature;
- Veicoli;
- Imbarcazioni;
- altri beni mobili.

Sono ammissibili a finanziamento le spese per l'acquisto di beni mobili nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche al momento dell'acquisto, ovvero gli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'ammodernamento, all'adeguamento di beni preesistenti.

c) Beni immobili

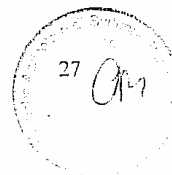
- fabbricati;
- terreni.

I fabbricati devono essere direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista; essi non devono essere stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e non devono essere già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura.

L'acquisizione di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, è ammissibile nel limite del 10% dell'intera spesa progettuale, calcolata al netto del costo del terreno stesso e delle spese generali.

d) Spese generali

- spese tecniche: progettazione, direzione dei lavori, collaudi, accatastamenti, costi di perizie tecniche;
- spese per analisi di mercato;
- spese bancarie per la gestione del conto corrente dedicato, parcelle notarili;
- spese per garanzie fideiussorie;
- spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste all'art. 32 REg (CE) 498/2007.



Allegato I.

Le spese generali sono riconosciute nel limite massimo dell' 8% (otto per cento) del costo progettuale totale calcolato al netto delle stesse spese generali, per interventi che prevedano la realizzazione di opere edili e affini di cui alla precedente lettera a); sono riconosciute nel limite del 4% per interventi che non prevedano le predette Opere edili e affini.

Leasing

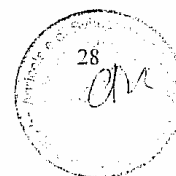
Sono ammissibili le operazioni di locazione finanziaria (leasing) nel rispetto delle condizioni di seguito descritte:

1) Aiuto concesso attraverso il concedente

- a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
- b) I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
- c) In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità nazionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.
- d) L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.
- e) Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
- f) L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.
- g) Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- h) I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

2) Aiuto all'utilizzatore

- a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario.
- b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- d) L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento



Allegato 1.

comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito all'art. 12 del Bando.

e) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

C) Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

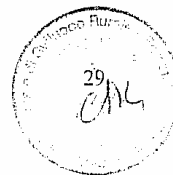
Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto Lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili le spese espressamente indicate come tali nei Regolamenti comunitari inerenti il FEP.

In particolare, non sono ammissibili le seguenti spese:

- revisione prezzi in aumento;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario (imballaggi, casse per il pesce, mangimi, etichette, combustibili, carburanti, lubrificanti, filtri per motori, materiali d'ufficio, etc);
- acquisto di riproduttori e novellame delle specie da allevare;
- spese finalizzate a garantire il dovuto rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, e di quella nazionale a tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative finalizzate all'acquisizione di autorizzazioni, licenze, permessi, brevetti;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- pagamenti in contanti;
- spese per allevamenti di anguille;
- la parte del costo di veicoli senza un legame diretto con l'operazione interessata.



Allegato I.

Allegato F – Schema di Check list istruttoria

ART. 6 - “VALUTAZIONE DELLE DOMANDE”
LETT. A) - “VALUTAZIONE DI RICEVIBILITÀ /AMMISSIBILITÀ”

N° protocollo apposto sul plico:
RA..... del.....

FASE 1): VALUTAZIONE DI RICEVIBILITA' DELLE ISTANZE		
Plico integro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico inviato nei termini (data timbro postale.....)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Invio con Raccomandata postale A.R.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico contenente il riferimento: “FEP 2007/2013: domanda di contributo per la misura 2.1- (Cognome)..... (Nome)..... (Via)..... (Comune)..... (Prov.).....”	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELL'ACCERTAMENTO DELLA FASE 1):		
<input type="checkbox"/> Istanza ricevibile		
<input type="checkbox"/> Istanza irricevibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		

Codice alfanumerico attribuito
.....

FASE 2): VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE		
1) - Allegato A debitamente sottoscritto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) - Elaborato progettuale costituito da:		
Relazione tecnico-descrittiva	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Elaborati grafici	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
documentazione fotografica	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
computo metrico estimativo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
tre preventivi/unico preventivo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
quadro di raffronto dei preventivi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Atto costitutivo/Statuto/estratto libro soci (solo nel caso di forma societaria)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Contratto di leasing e relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio (solo in caso di operazioni di locazione finanziaria)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

30
Cm

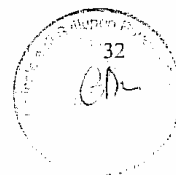
Allegato 1.

Allegato G – Check list graduazione e valorizzazione delle istanze

(Scheda operativa tipo)

Asse 2			
Misura 2.1			
Richiedente			
Codice progetto			
Titolo del progetto			
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione, Allegato H del Bando, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:			
Criteri di selezione	Peso (punteggio massimo attribuibile)	Valorizzazione dei criteri di selezione	Punti attribuiti
Progetto presentato da micro o piccola impresa	10	<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 0	
Istanza provvista ex ante di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento (art. 6 del bando)	5	<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede l'integrazione verticale delle attività di allevamento	20	<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede l'allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	15	<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede il miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	15	<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 0	
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	20	<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	15	<input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 0	
Totale punti attribuiti			
Punteggio medio conseguito dai progetti ammessi a finanziamento			
<input type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 50% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti 30			
<input type="checkbox"/> Il Progetto non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 50% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, inferiore a punti 30			

Data.....

Firma dei componenti
il Nucleo di Valutazione

Allegato 1.

Allegato H – Griglia di valutazione**premessa**

La Griglia di Valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi (“valori”) ai profili valutativi desumibili dai Criteri di Selezione indicati nell’articolo 11 del Bando di gara .

Ciascuna Area di Valutazione è strutturata su tre colonne.

La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione.

Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio (alla luce degli obiettivi della Misura) .

Nella terza colonna , infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all’indicatore medesimo in applicazione del suo peso.

La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall’elenco riepilogativo di cui all’articolo 6.

CRITERI DI SELEZIONE	PESO	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
PROGETTI PRESENTATI DALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE	10	<input type="checkbox"/> 100%: L'impresa opera nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura, occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (Micro Impresa); <input type="checkbox"/> 50%: L'impresa opera nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura, occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (piccola impresa); <input type="checkbox"/> 0: L'impresa non rientra nelle categorie micro-piccola impresa ovvero non opera nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura
PROGETTO ESECUTIVO PROVISTO DI TUTTE LE AUTORIZZAZIONI	5	<input type="checkbox"/> 100%: l'istanza è corredata fin dalla sua presentazione di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta, altri titoli abilitativi e delle ulteriori situazioni giuridiche soggettive (proprietà , altro titolo di possesso etc) che lo caratterizzano come "esecutivo"; <input type="checkbox"/> 0: l'istanza non è corredata fin dalla sua presentazione di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta, altri titoli abilitativi e delle ulteriori situazioni giuridiche soggettive (proprietà , altro titolo di possesso etc) che lo caratterizzano come "esecutivo";
INTEGRAZIONE VERTICALE DELLE ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO	20	<input type="checkbox"/> 100%: Il progetto prevede un'ampia integrazione verticale delle attività funzionali all'allevamento; <input type="checkbox"/> 50%: Il progetto prevede un'adeguata integrazione verticale delle attività funzionali all'allevamento; <input type="checkbox"/> 0: Il progetto non prevede l'integrazione verticale delle attività funzionali all'allevamento;

33
 Cln

Allegato 1.

ALLEVAMENTO DI NUOVE SPECIE CON BUONE PROSPETTIVE DI MERCATO	15	<input type="checkbox"/> 100%: L'analisi di mercato dimostra che il Progetto prevede l'allevamento di nuove specie ittiche con favorevoli prospettive di mercato; <input type="checkbox"/> 50%: L'analisi di mercato dimostra che il Progetto prevede l'allevamento di specie ittiche già presenti sul mercato con trend di domanda ascendente; <input type="checkbox"/> 0: L'analisi di mercato dimostra che il Progetto prevede l'allevamento di specie ittiche già presenti sul mercato in modo esuberante rispetto alla domanda o con trend di domanda costante o negativo
MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE E DI SICUREZZA DEI LAVORATORI	15	<input type="checkbox"/> 100%: l'investimento consente un rilevante miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori rispetto allo status quo ante; <input type="checkbox"/> 50%: l'investimento consente un miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori; <input type="checkbox"/> 0: l'investimento non prevede interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori
INVESTIMENTI RELATIVI AL COMMERCIO AL DETTAGLIO SVOLTO NELL'AZIENDA QUANDO TALE COMMERCIO FORMA PARTE INTEGRANTE DELL'IMPRESA DI ACQUACOLTURA	20	<input type="checkbox"/> 100%: l'investimento prevede la realizzazione di interventi che consentono alle micro-piccole imprese di acquacoltura di avviare la vendita diretta dei prodotti nell'azienda; <input type="checkbox"/> 50%: l'investimento prevede la realizzazione di interventi che determinano un miglioramento delle modalità di svolgimento del commercio al dettaglio nell'impresa di acquacoltura <input type="checkbox"/> 0: l'investimento prevede la realizzazione di interventi che non determinano alcun miglioramento delle modalità di svolgimento del commercio al dettaglio nell'impresa di acquacoltura.
PROGETTI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI TECNICHE DI ACQUACOLTURA CHE RIDUCONO L'IMPATTO NEGATIVO O ACCENTUANO GLI EFFETTI POSITIVI SULL'AMBIENTE IN MODO SOSTANZIALE RISPETTO ALLE NORMALI PRATICHE UTILIZZATE NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA	15	<input type="checkbox"/> 100%: Il Progetto prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono in modo molto rilevante l'impatto negativo sull'ambiente rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura; <input type="checkbox"/> 50%: Il Progetto prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono in modo adeguato l'impatto negativo sull'ambiente rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura; <input type="checkbox"/> 0%: Il Progetto non prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto sull'ambiente rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;

Allegato 1.

Allegato J- Dichiarazione di avvio dei lavori

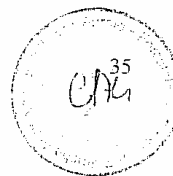
Casella riservata all'Ufficio:

Ala Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
Ufficio Politiche ittiche comunitarie
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 2 -
Misura 2.1 – Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
_____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
Rappresentante Legale dell’Impresa _____ con sede legale nel
Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
telefono _____, fax _____, e-
mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP
2007/2013 - (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.1 – Sottomisura 1 -
“Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” - con riferimento all’istanza n.
_____ (codice identificativo), consapevole del fatto che, in caso di mendace
dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell’articolo 76 del decreto del Presidente
della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali
in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

Allegato 1.

che i lavori progettuali sono stati avviati in data, entro 90 giorni dalla notifica della Determinazione di concessione dei contributi n° DH8/..... del ricevuta in data raccomandata A/R n°.....

La data di inizio lavori corrisponde a
(barrare la/e voce/i che interessa/no):

A) Per interventi comprendenti solo la fornitura di beni:

- con la data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria;
 con la data di versamento della caparra confirmatoria;
 con la data del contratto di fornitura (qualora registrato);

B) Per interventi comprendenti opere edili ed affini:

- con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

Allega:

- documentazione di cui sopra, in originale o copia conforme, attestante l'avvio dei lavori;
- copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

1) Documentazione tecnica:

Ubicazione: Comune _____, Via _____

n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____

Nominativo del Responsabile _____

2) Documentazione contabile:

Ubicazione: Comune _____, Via _____

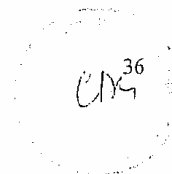
n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____

Nominativo del Responsabile _____

Si impegna a comunicare, entro 10 giorni, ogni eventuale variazione intervenuta, a mezzo fax da inviarsi al n. 085/7672932.

Data.....

Timbro e Firma



Allegato 1.

Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione

Casella riservata all'Ufficio:

Ala Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
 Ufficio Politiche ittiche comunitarie
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

**Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 2 -
 Misura 2.1 – Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”**

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 Rappresentante Legale dell’Impresa _____ con sede legale nel
 Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____, e-
 mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (artt.
 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.1 – Sottomisura 1 - “Investimenti produttivi
 nel settore dell’acquacoltura” - con riferimento all’istanza n. _____ (codice identificativo),

CHIEDE

l’erogazione del contributo di € _____ pari al 20% del contributo concesso a titolo di
 prima anticipazione, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto
 bancario _____, agenzia
 _____ di _____ Codice
 IBAN _____

Allega alla presente la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria o polizza assicurativa o polizza redatta secondo i criteri di cui all’art. 16;
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all’art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).

CPM

Allegato 1.

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità,
- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Data.....

Timbro e Firma

Allegato 1.

Allegato I – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori

Casella riservata all'Ufficio:

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
 Ufficio Politiche ittiche comunitarie
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

**Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 2 -
 Misura 2.1 – Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”**

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____,
 Codice Fiscale _____, nella qualità di
 Rappresentante Legale dell’Impresa _____ con sede legale nel
 Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____, e-
 mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (artt.
 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.1 – Sottomisura 1 - “Investimenti produttivi
 nel settore dell’acquacoltura” - con riferimento all’istanza n. _____ (codice identificativo),

CHIEDE

l’erogazione del contributo di € _____ pari al _____% del contributo concesso, a titolo di SAL,
 mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
 _____, agenzia _____ di _____
 Codice IBAN _____

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
 sensi dell’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni
 previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che al momento della presente richiesta, l’avanzamento finanziario corrisponde ad € _____, pari
 al _____% della spesa ammessa e l’avanzamento fisico è pari al _____% del totale dei lavori preventivati;



Allegato 1.

di non aver richiesto la prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso;

ovvero (barrare la voce che interessa)

di aver richiesto e percepito la prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso, per la somma di € _____.

DICHIARA altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale.

Allega alla presente la documentazione di cui all'art. 16 – lettera B) del Bando, di seguito indicata:

1. relazione tecnica intermedia;
2. integrazione della Polizza fidejussoria n _____ del _____ rilasciata da _____;
3. computo metrico estimativo;
4. estratto matricolare rilasciato dall'autorità marittima competente (nel caso di acquisto/ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquicoltura)
5. n° _____ fatture debitamente quietanzate in originale ovvero n° _____ fatture in copia con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali, o altra documentazione equivalente (specificare);
6. elenco riepilogativo delle spese sostenute come da Allegato M;
7. n° _____ dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle Ditte redatte come da allegato N;
8. n° _____ estratti conto bancari;
9. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
10. documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
11. autocertificazione del Direttore dei lavori o del Committente attestante la verifica di cui all'art. 90 – comma 9 – lettera a del D.lgs. 9/4/2008 n. 81;
12. certificazione di regolarità contabile di cui alla l.r. 22/1986;
13. n° _____ Dichiarazioni sostitutive di notorietà attestanti l'inesistenza di vincoli di parentela tra gli acquirenti e i venditori;
14. copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Data.....

Timbro e Firma

40
CAG

Allegato 1.

Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale

Casella riservata all'Ufficio:

Ala Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
 Ufficio Politiche ittiche comunitarie
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) Asse prioritario 2 -
 Misura 2.1 – Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”

Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 Rappresentante Legale dell’Impresa _____ con sede legale nel
 Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____, e-
 mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP
 2007/2013 - (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.1 – Sottomisura 1 -
 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura” - con riferimento all’istanza n. _____
 (codice identificativo),

CHIEDE

L’erogazione del contributo di € _____ pari al _____ % del contributo concesso
 mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
 _____, agenzia _____ di
 _____ Codice IBAN _____ a titolo di (barrare
 il caso che ricorre):

- saldo dello stato finale dei lavori, avendo già percepito la somma di €.....a titolo di
 (indicare se anticipo e/o SAL);
- richiesta della totalità del contributo in unica soluzione.

41
 CH

Allegato 1.

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

- che al momento della presente richiesta, lo stato di avanzamento lavori è pari al % rispetto al totale dei lavori preventivati;
- che il progetto realizzato è pienamente funzionale e coerente col progetto approvato.

DICHIARA, altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti, l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale;

Allega alla presente la documentazione di cui all'art. 16 – lettera C) del Bando, di seguito indicata:

1. relazione tecnica finale;
2. computo metrico estimativo;
3. n° _____ elaborati grafici e documentazione fotografica;
4. estratto matricolare rilasciato dall'autorità marittima competente (nel caso di acquisto/ammodernamento/adequamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura);
5. n° _____ fatture debitamente quietanzate in originale ovvero n° _____ fatture in copia con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali, o altra documentazione equivalente (specificare);
6. elenco riepilogativo delle spese sostenute come da Allegato M;
7. n° _____ dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle Ditte redatte come da allegato N;
8. n° _____ estratti conto bancari;
9. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
10. documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
11. autocertificazione del Direttore dei lavori o del Committente attestante la verifica di cui all'art. 90 – comma 9 – lettera a del Dlgs. 9/4/2008 n. 81;
12. titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata (specificare);

42
CA

Allegato 1.

- 13. dichiarazione concernente gli Indicatori di realizzazione fisica di cui al reg. CE 498/2007 – Allegato III;
- 14. certificazione di regolarità contabile di cui alla l.r. 22/1986;
- 15. n° _____ Dichiarazioni sostitutive di notorietà attestanti l'inesistenza di vincoli di parentela tra gli acquirenti e i venditori;
- 16. copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità;
- 17. documentazione fotografica a dimostrazione dell'avvenuto rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007;
- 18. altro (specificare) _____

Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

3) Documentazione tecnica:

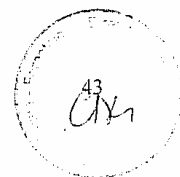
Ubicazione: Comune _____, Via _____
n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____
Nominativo del Responsabile _____

4) Documentazione contabile:

Ubicazione: Comune _____, Via _____
n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____
Nominativo del Responsabile _____

Data.....

Timbro e Firma



Allegato 1.

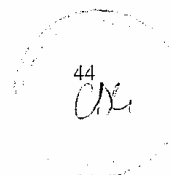
Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute

Fattura o altra documentazione equivalente (descrizione) , data e numero)	Spesa sostenute (descrizione sintetica)	Data avvenuto pagamento	Codice Pagamento (*)	Importo pagato al netto dell'IVA (euro)
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Totale				

(*) codice di pagamento:
 1 - ricevuta bancaria (R.I.B.A.); 2 - bonifico; 3 - assegno;
 4 - contanti; 5 - cambiale pagata;
 6 - altro (specificare).....

Data

TIMBRO E FIRMA
 DEL BENEFICIARIO



Allegato 1.

Allegato N - Dichiarazione liberatoria

(Carta intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

_____ :

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov. il e residente in prov. via e n. civ. in qualità di (1) della impresa (p.i.) con sede legale in prov. via e n. civ. consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

n.	del	importo totale iva inclusa (2)	modalità di pagamento (3)	Importo pagato (4)	data pagamento (5)

- sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

DICHIARA, altresì che

- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio, patti che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica.

Firma del fornitore (6)

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
 (2) Indicare gli importi in euro.
 (3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, contanti, ecc.).
 (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
 (5) Come dimostrato dai documenti contabili e bancari in possesso del fornitore.
 (6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.

45
 CM

Allegato 1.

Allegato O - Schema di Verbale di verifica

In data..... il/i sottoscritto/i incaricato/i del controllo di 1° livello sui finanziamenti previsti dal FEP 2007-2013, CCI 2007IT14FPO001 ha/hanno effettuato la verifica sul progetto/intervento di seguito indicato, finalizzato a :

Controllo in itinere/Verifica S.A.L./Verifica Saldo

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
Progetto/Intervento	[] N. Id.
Beneficiario	Ragione Sociale:
	Indirizzo sede legale:
	Codice fiscale:
	Telefono.:
	Rappresentante legale:
Titolo del progetto (o tipologia di intervento)	
Localizzazione	
Costo ammesso in fase istruttoria	€
Contributo totale concesso	€ pari al % del costo ammesso
Quota FEP	€ pari al % del contributo concesso
Contributo pubblico già liquidato a titolo di anticipazione	
Contributo pubblico già liquidato a titolo di SAL	
Spesa documentata dal beneficiario	€
Spesa ammessa	€
Contributo da liquidare	€

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VERIFICA

I controlli sono eseguiti in conformità alle procedure stabilite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013" adottato con DM n. 29 del 08/05/2009 e delle "Linee guida operative per l'attuazione degli interventi" approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009.

Costituiscono oggetto di esame i seguenti aspetti:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la coerenza dell'intervento effettivamente realizzato con le prescrizioni del bando e la rispondenza al progetto presentato ed approvato;
- l'esistenza, la completezza e la veridicità dei documenti amministrativi e contabili;
- l'ammissibilità delle spese sostenute;
- il rispetto della normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007;
- altro.....(da specificare)

Allegato 1.

Ai fini del controllo viene svolta la seguente attività preliminare in sede:

- presa visione del fascicolo del progetto;
- verifica documentale in sede a partire dal provvedimento di concessione. propedeutica al sopralluogo.

2. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo si è svolto alla presenza del/dei Sig/g. (legale rappresentante, amministratore delegato / direttore lavori ecc) presso / La verifica è stata comunicata in anticipo al soggetto controllato, a mezzo fax, (data e prot. della comunicazione).

Durante il controllo sono state eseguite riprese, con fotocamera digitale, o con altra (.... da specificare) idonea strumentazione, delle principali strutture/attrezzature oggetto di finanziamento, che si allegano al presente verbale, in formato digitale e in stampa cartacea .

Sono stati controllati i seguenti originali dei documenti di spesa (es. fatture.....):

VOCI DI SPESA	DOCUMENTO DI SPESA	IMPORTO Iva esclusa (€)
	Fattura n. del di	

(se il controllo non ha riguardato la totalità degli originali dei documenti di spesa, indicare la metodologia adottata per la selezione dei documenti):

Su ciascuna fattura originale controllata è stato apposto un timbro di annullamento attestante il controllo di 1° livello effettuato (e la data del controllo).

E' stata controllata la seguente documentazione contabile:

-Libro IVA acquisti: pag. n.

-Libro matricola: pag. n.

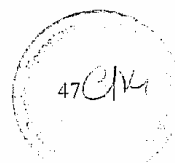
Sono stati esaminati i documenti relativi alle assunzioni previste in sede di domanda di contributo.

Sono stati esaminati i documenti relativi agli affidamenti ed all'esecuzione dei lavori/di forniture/di servizi /di incarichi professionali (nel caso di appalti di lavori, forniture, servizi/affidamento incarichi professionali);

Sono stati esaminati i beni / attrezzature acquisiti con il contributo FEP e la loro destinazione d'uso.

Di seguito vengono riportati i risultati e le osservazioni emersi a seguito dell'attività di controllo:

- Il progetto è in itinere/concluso;
- il progetto è/non è coerente con le prescrizioni del bando;
- l'intervento realizzato è/non è conforme al progetto approvato;
- le (eventuali) varianti risultano/non risultano autorizzate preventivamente;
- è/non è tenuta una contabilità separata;
- la documentazione contabile è/non è regolare;
- le spese sostenute rispettano/non rispettano il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- le spese sostenute rientrano in tutto/in parte/non rientrano tra quelle ammissibili;
- la spesa finale è/non è pari ad almeno il 50% di quella ammessa;
- il rendiconto è/non è stato presentato nei termini previsti nel bando;
- il rendiconto è/non è completo;
- la ditta/l'Ente ha/non ha effettuato le assunzioni previste nella domanda di contributo;
- gli affidamenti di incarichi professionali sono/non sono conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti.
- i beni/servizi acquistati sono/non sono presenti presso il destinatario finale e la loro destinazione d'uso corrisponde/non corrisponde a quanto previsto nel progetto e alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa.
- il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento risulta/non risulta ottemperato;
- gli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 32 del regolamento attuativo sono/non sono stati rispettati.



Allegato 1.

DESCRIZIONE DEGLI SCOSTAMENTI RILEVATI ED ALTRE OSSERVAZIONI

3. CONCLUSIONI:

Il/i responsabile/i del controllo di 1° livello, premesso che in sede di controllo:

- è stata /non è stata messa a disposizione da parte del destinatario finale tutta la documentazione richiesta;
- il destinatario finale ha/non ha permesso l'accesso nei locali oggetto dell'investimento .
- l'audit non ha subito alcun tipo di limitazione;

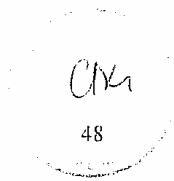
Conclude/concludono che:

Non sono state riscontrate anomalie
 (oppure)
 Le difformità riscontrate non rivestono carattere di irregolarità o errori gravi per cui ne debba conseguire l'applicazione di misure penalizzanti. Le osservazioni riportate nel presente verbale, quindi, non impattano immediatamente né sul mantenimento del contributo concesso, né sulla misura di esso, essendo potenzialmente sanabili nel termine fissato dal RAdG;
 (oppure)
 Le difformità riscontrate rivestono carattere di irregolarità o errori gravi non sanabili, e comportano la revoca parziale/totale del contributo concesso, per l'importo di €....

Data,/...../....

Allegati:
 Check list di progetto/intervento;
 Altro (descrivere).....

Firma dell'/degli incaricato/i del controllo



Allegato 1.

Allegato Obis – Schema Check list di controllo di primo livello progetto/intervento

CHECK LIST – SEZIONE ANAGRAFICA

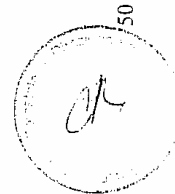
SCHEDA ANAGRAFICA CHECK LIST DI PROGETTO. 1° LIVELLO	
Asse	
Misura	
Azione	
Codice progetto	
Titolo progetto	
Localizzazione progetto	
Beneficiario (indirizzo completo)	
Costo ammesso	
Contributo concesso	
Costo rendicontato dal beneficiario	
Spesa controllata	
Costo ammesso a rendicontazione	
Contributo erogato	
Altre agevolazioni richieste e/o ottenute dichiarate dal beneficiario	
Rappresentante beneficiario presente al controllo	
Nominativo controllore	
Data esecuzione controllo documentale	
Data esecuzione controllo in loco	

CM

Allegato I.

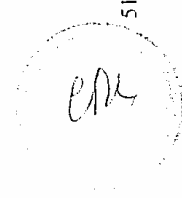
Allegato Obis – Schema di CHECK LIST 1° LIVELLO - SEZIONE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

PROCESSO (I= istruttoria; A=affuazione; R = rendicontazione)	TIPOLOGIA DI CONTROLLO (controllo documentale = CD; controllo in loco = CL)	N. progr.	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Si	N°	N/A	NOTE
I	CD	1	Provvedimento di concessione del progetto				
A	CD	2	Eventuali variazioni e/o varianti tecniche del progetto				
A	CD	3	Proroga finale dei lavori				
R	CD	4	Disponibilità della documentazione prevista dal bando per la rendicontazione				
A: R	CL	5	Estremi e completezza dei documenti giustificativi di spesa				
A: R	CD	6	Congruenza della documentazione giustificativa di spesa rispetto alla documentazione inerente i pagamenti sostenuti.				
A: R	CD/CL	7	Disponibilità di una contabilità o codifica separata della spesa				
A: R	CL	8	Annullamento mediante apposizione di un timbro dei documenti giustificativi di spesa, attestante il finanziamento con l'utilizzo dei fondi comunitari				
A: R	CD	9	Verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate				
A: R	CL	10	Controllo del libro matricola e/o il libro paga				



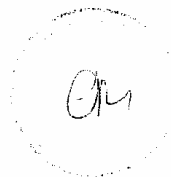
Allegato f.

A: R	CL	11	Corrispondenza delle opere, beni e servizi realizzati rispetto a quanto previsto nel progetto e nei documenti giustificativi del progetto rendicontato				
A: R	CD	12	Verifica del possesso delle autorizzazioni previste dal bando				
A: R	CL	13	Rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007				
A: R	CD/CL	14	Verifica dati di attuazione di progetto/intervento, ai sensi dell'Allegato III del Reg. (CE) 498/2007				
A: R	CD/CL	15	Rispetto degli obblighi di verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90 del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.				
R	CD	16	Esistenza di economie di spesa				

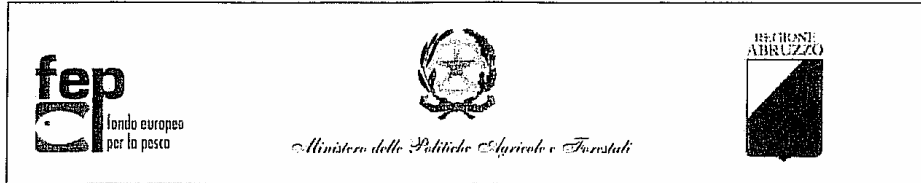
51


Allegato 1.

LEGENDA:
CHECK LIST CONTROLLI PRIMO LIVELLO
COLONNA 1: Vengono codificati i PROCESSI nell'ambito dei quali vengono effettuati i controlli di primo livello. Dove: I= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione.
COLONNA 2: Vengono codificate le TIPOLOGIE DI CONTROLLO effettuate. Dove: controllo documentale = CD; controllo in loco = CL
COLONNA 3: si riporta un numero progressivo dell'attività di controllo: N. Progr.
COLONNA 4: Vengono specificate le singole ATTIVITÀ di controllo di primo livello che devono essere svolte.
COLONNE 5 e 6: viene riportata la griglia di scelta SI-NO del controllo effettuato
COLONNA 7: viene riportata la griglia di scelta NON APPLICABILE = N/A nei casi in cui l'attività di controllo non è pertinente alla verifica effettuata
COLONNA 8: campo note di specificazioni e osservazioni più di dettaglio. Si fa notare che – nella logica di forte standardizzazione adottata, tale campo svolge una funzione importante e strategica poiché consente di registrare tutte le eventuali informazioni aggiuntive in grado di integrare, qualificare ed esplicitare ulteriormente il quadro informativo riportato nelle altre colonne della Check list.



Allegato 2 .



F.EP. 2007/2013

ASSE 2

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3

***Investimenti nei settori della trasformazione e
della commercializzazione
(artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006)***



Allegato 2.

INDICE

Riferimenti Normativi	3
1. Finalità della misura	4
2. Area territoriale di attuazione	4
3. Interventi ammissibili	4
4. Modalità e termini di presentazione delle domande	5
5. Soggetti ammissibili a finanziamento	5
6. Documentazione finalizzata alla valutazione delle istanze	6
7. Spese ammissibili	9
8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo	9
9. Valutazione delle domande	10
A) Valutazione di ricevibilità/ammissibilità	10
B) Valutazione di merito delle istanze	11
10. Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi	12
A) Pubblicazione delle graduatorie:	12
B) Concessione dei contributi:	12
11. Criteri di selezione	13
12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti	14
13. Varianti	14
14. Proroghe	15
15. Vincoli di alienabilità e di destinazione	15
16. Modalità di erogazione dei contributi	15
17. Obblighi del beneficiario	19
18. Controlli	19
19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	19
Allegato A – Modello di domanda	21
Allegato B – Quadro economico di progetto	25
Allegato C – Dichiarazione di impegno a comunicare i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui all' Allegato III del Reg. CE n. 498/2007	26
Allegato D - Affidamento bancario	27
Allegato E - Spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili	28
Allegato F – Schema di Check list istruttoria	31
Allegato G – Check list graduazione e valorizzazione delle istanze	33
Allegato H – Griglia di valutazione Misura 2.3	35
Allegato J- Dichiarazione di avvio dei lavori	39
Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione	41
Allegato I – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori	43
Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale	45
Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute	48
Allegato N - Dichiarazione liberatoria	49
Allegato O - Schema di Verbale di verifica	50
Allegato Obis – Schema Check list di controllo di primo livello progetto/intervento	53



Allegato 2.

Riferimenti Normativi

- ❖ Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- ❖ Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- ❖ Raccomandazione CE n° 361 del 6/5/2003;
- ❖ Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- ❖ Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 e modificato con procedura scritta attivata con nota 24264 del 7/9/2009;
- ❖ Linee guida per la determinazione della spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013 adottate con DM n. 50 del 9/9/2009;
- ❖ Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013 adottato con DM n. 29 del 08/05/2009;
- ❖ Schema di bando approvato dalla CdR nella seduta del 23/24 luglio 2008 adottato con DM n. 593 del 24/10/2008;
- ❖ L.R. n. 22/2004, pubblicata sul B.U.R.A. n. 22 del 20 agosto 2004 concernente: "Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica - Fondo unico per le politiche della Pesca".
- ❖ Linee guida operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P. 2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- ❖ Vademecum F.E.P. della Commissione europea del 26/03/2007.



Allegato 2.

1. Finalità della misura

La misura sostiene investimenti destinati a migliorare le condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come preparazioni/processi di:

- alterazione dell'integrità anatomica dei prodotti ittici, quali eviscerazione, decapitazione, affettatura, sfilettatura, tritatura, pelatura, rifilatura, sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso quelli sottovuoto o in atmosfera modificata;
- realizzazione di attività, anche combinate, di trasformazione, consistenti in processi chimico-fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione, marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

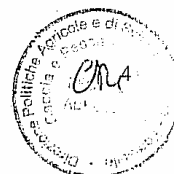
3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, ovvero acquisizione di immobili nei limiti indicati nell'allegato E "Spese ammissibili";
- acquisizione di attrezzature nuove per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- introduzione in impianti esistenti di nuove tecnologie destinate a migliorare le condizioni ambientali, l'igiene, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- ampliamento/ammodernamento delle strutture e degli impianti esistenti.

Gli investimenti di cui si chiede il cofinanziamento a valere sul FEP devono evidenziare il perseguimento di uno o più degli obiettivi di cui agli artt. 34 e 35 del Regolamento 1198/06, ed in particolare:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio dell'igiene o della qualità dei prodotti;
- realizzazione di prodotti di alta qualità biologici ovvero destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente dei processi di lavorazione;
- accrescimento dell'uso di specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti provenienti per almeno il 25% del totale da Imprese di pesca ed acquacoltura abruzzesi;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.



Allegato 2.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A. La domanda deve essere completa della documentazione specificata nell'art. 6, prodotta in originale o copia conforme, e in corso di validità alla data di presentazione di essa.

La domanda deve essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R alla Regione Abruzzo, Direzione Politiche agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, Via Catullo, n. 17, Pescara, CAP 65127. Sulla busta devono essere trascritti i seguenti riferimenti : "F.E.P. 2007/2013: domanda di contributo per la Misura 2.3, presentata da via Cap.... Comune Provincia.....".

Il presente Bando prevede tre finestre temporali per la presentazione delle istanze di contributo. La domanda deve pertanto essere spedita entro i seguenti termini perentori:

- prima scadenza: 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;
- seconda scadenza : 31/12/2010;
- terza scadenza : 31/12/2011.

Qualora le scadenze di cui sopra coincidano con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo successivo giorno feriale.

Eventuali ulteriori scadenze potranno essere fissate in base alla residua disponibilità di risorse.

Per ciascuna scadenza successiva alla prima le istanze potranno essere prodotte a partire dalla pubblicazione di apposito avviso sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/.

Farà fede la data di spedizione della raccomandata desumibile dal timbro postale.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Possono proporre istanza per l'accesso ai benefici del presente Bando le imprese che hanno sede operativa nel territorio abruzzese che operano od opereranno, ad intervento realizzato, nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza ovvero, per le nuove imprese, alla data di completamento dell'investimento:

1. Rientrano nei seguenti parametri dimensionali:

- a) Micro, piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. A tal fine si rammenta che:
 - ✓ per microimpresa si intendono imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
 - ✓ per piccola impresa si intendono imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
 - ✓ per media impresa si intendono imprese che occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;



Allegato 2.

b) imprese che operano nel settore ittico, non rientranti nei parametri di cui alla lettera a), aventi le seguenti caratteristiche dimensionali:

- ✓ meno di 750 dipendenti , ovvero volume di affari inferiore a 200 milioni di euro.

I dati finanziari vanno riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso e devono essere calcolati su base annua; il fatturato è calcolato al netto di IVA. Se si tratta di una impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi, i dati in questione debbono formare oggetto di una stima in buona fede relativa all'esercizio in corso; se si tratta di una impresa la cui attività non sia stata ancora avviata, la stima va riferita al primo esercizio successivo all'avvio della attività.

I dati relativi agli occupati effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che durante tutto l'anno hanno lavorato/lavoreranno nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno, computati in conformità alle prescrizioni dell'art. 5 della Raccomandazione della Commissione n° 361 del 6/5/2003 .

2. Non sono sottoposte a procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, né a procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i.;
3. Sono in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

6. Documentazione finalizzata alla valutazione delle istanze

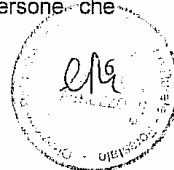
I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare:

1) Domanda conforme al modello di cui all'Allegato A);

2) Elaborato progettuale composto da:

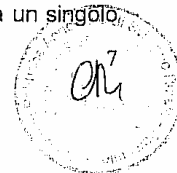
a) relazione tecnico - illustrativa dell'intervento sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale redatta secondo i seguenti contenuti minimi;

- ✓ descrizione dettagliata dell'intervento da realizzare con indicazione delle ragioni della modalità attuativa prescelta, anche con riferimento ad eventuali modalità alternative;
- ✓ descrizione dettagliata degli obiettivi da conseguire, in relazione ai profili enunciati all'art. 3, anche con riferimento alla produzione attesa;
- ✓ descrizione della base occupazionale attuale e di quella da conseguire ad intervento ultimato; nel caso di impresa di nuova costituzione, occorre stimare il numero di Unità lavorative/anno (ULA) ovvero il numero di persone che



Allegato 2.

- lavoreranno nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno, computato in conformità alle prescrizioni dell'art. 5 della Raccomandazione CE n. 361 del 6/5/2003;
- ✓ esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso una analisi di mercato, studi di prefattibilità ambientale, dati statistici recenti, indagini in sito ed in laboratorio, quali, indicativamente: indagini topografiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, etc, l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
 - ✓ elementi indicativi in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai relativi oneri;
 - ✓ descrizione del contesto infrastrutturale e di servizio;
 - ✓ eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali;
 - ✓ quadro economico di progetto che trovi corrispondenza nel computo metrico e nei preventivi/fatture, redatto in conformità all'allegato B;
 - ✓ cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di esecuzione, da redigere assumendo a riferimento il termine massimo di completamento dell'investimento indicato nell'articolo 12;
 - ✓ in caso di interventi su impianti preesistenti, indicazioni in ordine ai profili inerenti l'accessibilità, le modalità di utilizzo e lo stato di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
- b)** elaborati grafici costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con descrizione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- c)** idonea documentazione fotografica dell'area interessata, nonché delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o da sostituire;
- d)** calcolo della spesa redatto in forma di computo metrico estimativo analitico in duplice copia, relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, ad altri beni mobili ed alle spese generali, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Il computo metrico va redatto in base al prezzario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. Per le Opere edili e affini detto computo dovrà essere redatto dal Progettista e/o dal Direttore dei lavori e vistato da un libero professionista iscritto all'Albo, non coinvolto nelle fasi di progettazione e/o di esecuzione/direzione dei lavori. Per le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta da un tecnico abilitato. Per l'acquisto di fabbricati ed altri immobili, la congruità dei costi deve essere dimostrata con le modalità previste al successivo paragrafo 3, lettera d). Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi/fatture di cui alle successive lettere e), f) e g);
- e)** almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, che il soggetto intende acquistare. I preventivi devono contenere le seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, elementi identificativi del fornitore, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un unico preventivo in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo;



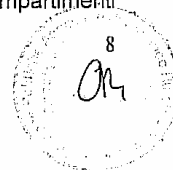
Allegato 2.

offerente, ovvero qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti;

- f) quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente o da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, con esaustive motivazioni della scelta; nel caso di presentazione di un solo preventivo, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di una pluralità di preventivi, come declinate al punto e);
- g) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;
- h) nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al valore del bene.

3) Certificazioni e dichiarazioni concernenti:

- a) dichiarazione recante impegno a comunicare i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui al Reg. CE n. 498/2007 – Allegato III, conforme all'Allegato C;
- b) nel caso di Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi, dichiarazione estimativa redatta da un tecnico abilitato relativa al fatturato o al totale di bilancio annuo da raggiungere nell'esercizio in corso; se si tratta di una impresa la cui attività non sia stata ancora avviata, la stima va riferita al primo esercizio successivo all'avvio della attività;
- c) per investimenti che comportino l'acquisto di fabbricati o altri immobili: contratto preliminare o atto di acquisto, e perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato dell'immobile; nel caso in cui il l'immobile o l'impianto non siano detenuti a titolo di proprietà, documentazione attestante il titolo giuridico che legittima la disponibilità dell'immobile o dell'impianto e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario di esso, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- d) affidamento bancario rilasciato da uno o più Istituti di Credito finalizzato alla realizzazione del progetto di importo almeno pari al cofinanziamento privato necessario, che attesti la capacità economica del richiedente rispetto agli oneri finanziari cui egli è obbligato ai fini dell'attuazione del progetto, redatto nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato D;
- e) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).
- f) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante specifica attestazione personale in ordine alla sussistenza di obblighi di acquisizione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIA). La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- g) in caso di costruzione o di ristrutturazione e/o ampliamento di impianti preesistenti, permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta rilasciati dai competenti Enti, ovvero copia conforme all'originale dell'istanza di autorizzazione;
- h) nel caso in cui il progetto preveda la trasformazione e la commercializzazione di prodotto ittico locale (cioè proveniente da imprese di pesca iscritte nei compartimenti



Allegato 2.

marittimi abruzzesi o da sedi operative abruzzesi di imprese di acquacoltura), in quantità comunque non inferiore al 25% del totale della produzione lavorata o da lavorare come specificata nella Relazione tecnica, copia conforme all'originale dei contratti di fornitura di durata almeno triennale stipulati con le predette imprese, con indicazione dei quantitativi minimi oggetto del contratto; in via anticipatoria, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 a firma del legale Rappresentante recante descrizione dettagliata dei quantitativi di prodotto ittico locale impiegato o da impiegare in proporzione alla produzione complessiva, indicazione della/delle imprese con cui si intende attivare la fornitura e impegno a produrre i contratti di fornitura ai fini della concessione dei contributi; alla dichiarazione vanno allegare lettere di disponibilità dei potenziali fornitori;

- i) nel caso in cui il progetto preveda la trasformazione di prodotti di acquacoltura biologica, pertinenti certificazioni rilasciate da Organismi di Controllo riconosciuti riferite sia alla provenienza delle materie prime impiegate, che al processo di lavorazione;
- j) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante il riepilogo delle ulteriori autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, con espressa distinzione tra quelli già perfezionati (da allegare tutti all'istanza) e quelli in itinere (all'istanza va allegata la richiesta di rilascio, il titolo dovrà essere prodotto ai fini della concessione dei benefici);

4) Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse**7. Spese ammissibili**

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore alla pubblicazione del presente Bando e, per le successive aperture, dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/.

Sono ammissibili le spese raggruppate nelle seguenti macrocategorie, ulteriormente dettagliate nell'accluso allegato E, nei limiti in esso indicati, purché riconducibili alle indicazioni delle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013" adottate con D.M. n. 50 del 6/9/2009:

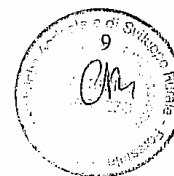
- ✓ opere edili ed affini;
- ✓ impianti, macchinari, attrezzature, veicoli, altri beni mobili;
- ✓ beni immobili;
- ✓ spese generali;

È ammissibile l'acquisizione dei beni mobili e immobili in leasing.

8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui al presente Bando sono assegnate le risorse pubbliche di seguito indicate:

Totale contributo pubblico	Partecipazione FEP (50%)	Partecipazione nazionale (50%)
€ 2.306.717,70	€ 1.153.358,85	€ 1.153.358,85



Allegato 2.

L'intero ammontare delle risorse è disponibile per le istanze prodotte nella prima delle scadenze indicate all'art. 4; gli eventuali residui derivanti dalla concessione di benefici complessivi per un importo inferiore alla predetta disponibilità, e le eventuali economie, saranno utilizzati per le istanze prodotte per le successive finestre temporali.

La Giunta regionale si riserva peraltro la facoltà di rivedere, ove occorra, il riparto delle risorse definito con Deliberazione di G.R. n° 697 del 26/11/2009 dopo la definizione delle istanze che risulteranno prodotte alla scadenza dei termini di prima apertura dei Bandi, nel duplice intento di soddisfare nel modo più ampio possibile la domanda di contributi e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse di ciascun Asse.

Nel caso di Micro, Piccole e Medie Imprese, gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico del 40% della spesa totale ammessa. Qualora il beneficiario sia un'impresa del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici diversa dalla micro, piccola e media impresa, ma con meno di 750 addetti o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro, il contributo massimo erogabile non può eccedere il 20% della spesa totale ammessa. In tal caso la partecipazione minima del beneficiario è conseguentemente elevata ad almeno l'80%.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

9. Valutazione delle domande**A) Valutazione di ricevibilità/ammissibilità**

Il Servizio Economia ittica e Programmazione Venatoria è preposto alla valutazione di ricevibilità/ammissibilità delle istanze pervenute.

Il protocollo in entrata è apposto direttamente sulla busta contenente la domanda di contributo, senza aprirla, con modalità che non compromettano la leggibilità della data di invio.

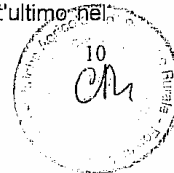
La valutazione di ricevibilità/ammissibilità consiste:

- nell'accertamento della tempestività e della regolarità dell'invio dell'istanza;
- nell'accertamento della completezza documentale rispetto alle prescrizioni dell'articolo 6.;

Essa si svolge con l'ausilio dello schema di check list istruttoria unita al Bando come Allegato F.

L'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie provvede a:

- verificare l'integrità del plico, la tempestività, l'invio a mezzo raccomandata postale A/R, l'aderenza alle formalità di compilazione del plico specificate nell'articolo 4;
- dichiarare irricevibili i plichi che, all'esito del predetto esame preliminare, risultino non integri, intempestivi, non inviati a mezzo raccomandata postale A/R, difformi dalle modalità di compilazione specificate nell'articolo 4;
- comunicare agli interessati l'eventuale irricevibilità;
- aprire i plichi ricevibili, datare e siglare l'istanza e ciascun documento/dichiarazione ad essa allegato;
- attribuire a ciascuna istanza ricevibile un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente;
- trasmettere l'elenco delle istanze pervenute all'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali per la successiva immissione da parte di quest'ultimo nel



Allegato 2.

Sistema informatico "Finanziamenti Pesca" del SIAN, o su altro Sistema informatico indicato dall'Autorità Nazionale di Gestione, dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate.

Qualora la domanda, pur ricevibile, risulti incompleta, il Responsabile del predetto Ufficio ne dà notizia all'interessato con raccomandata postale A/R. Il perfezionamento deve avvenire, a pena di decadenza, mediante invio dei documenti non uniti all'istanza, esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R, nel termine perentorio di 20 giorni dalla ricezione della predetta richiesta. La nota di trasmissione delle integrazioni deve essere sottoscritta dal medesimo soggetto che ha firmato la domanda di contributo; alla nota deve essere allegato l'elenco dei documenti che con essa sono trasmessi.

Non sono comunque sanabili le istanze che risultino prive di sottoscrizione nelle forme previste dal Bando; esse sono pertanto dichiarate immediatamente inammissibili, e di ciò si provvede a dare notizia all'interessato.

Qualora, decorso il termine assegnato, perduri l'incompletezza della domanda o siano prodotti a fini integrativi documenti incongrui o parziali, il Servizio provvede a dichiarare inammissibile l'istanza e a dare comunicazione della esclusione dalle fasi successive della valutazione a mezzo Raccomandata postale A/R, evidenziando le cause di inammissibilità riscontrate.

La valutazione di ricevibilità/ammissibilità è completata, di norma, nel termine di giorni 30 dalla ricezione dell'istanza e/o delle integrazioni di essa.

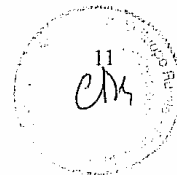
B) Valutazione di merito delle istanze

Completata la fase della valutazione di ricevibilità/ammissibilità delle istanze, il Servizio Economia ittica e Programmazione Venatoria provvede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento, avvalendosi di un Nucleo di Valutazione a tal fine istituito, comprensivo di professionalità specifiche espresse da altre Strutture regionali o comunque pubbliche integrate, ove necessario, di Esperti esterni. Al Nucleo partecipano come Presidente il Dirigente del Servizio e come componente il Responsabile dell'Ufficio Politiche ittiche Comunitarie. Funge da Segretario un impiegato del Servizio.

Il Nucleo compila per ciascun Progetto la check list di cui allo schema unito come Allegato G, ed assegna a ciascuna istanza un punteggio sulla base della Griglia di valutazione riportata nell'Allegato H esplicativa dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11.

Ove ne ravvisi la necessità il Nucleo può avanzare, tramite il Servizio, richiesta di chiarimenti ai proponenti su specifici aspetti degli elaborati progettuali.

La valutazione di merito delle istanze viene completata, di norma, entro 45 giorni dal termine della valutazione di ricevibilità/ammissibilità, mediante trasferimento al Servizio delle check list di progetto redatte dal Nucleo.



Allegato 2.

10. Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi

A) Pubblicazione delle graduatorie:

Le istanze valutate positivamente sono inserite dal Servizio in apposita graduatoria di merito nell'ordine di punteggio assegnato; qualora non sussistano esigenze di riesame, entro giorni 30 dal completamento della valutazione di merito.

Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A. , della graduatoria di merito.

B) Concessione dei contributi:

Ai soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo, ma che abbiano allegato all'istanza autorizzazioni/certificazioni in itinere e/o dichiarazioni sostitutive nei casi previsti dall'art. 6, l'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie chiede con raccomandata postale A/R di produrre, nel termine decadenziale di trenta giorni decorrenti dal ricevimento di essa, le certificazioni/autorizzazioni non ancora prodotte. A tutti i beneficiari il predetto Ufficio inoltre chiede di produrre, oltre alla certificazione camerale già presentata con l'istanza, ove tale documento non sia più in corso di validità, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente. La documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini della concessione dei contributi, deve essere corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni.

I provvedimenti di concessione dei contributi sono emessi, di norma, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie, ovvero da quella del perfezionamento documentale, nel limite della disponibilità finanziaria e comunque secondo la misura specificata nel precedente art. 8.

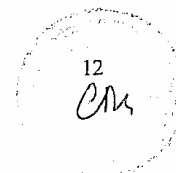
Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- totale contributo concesso, articolato in quota comunitaria, quota nazionale, quota regionale;
- punteggio

Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A. , dell'elenco dei beneficiari .

In fase di verifica finale, Il Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria dovrà controllare il mantenimento delle condizioni che hanno determinato la valutazione attribuita all'iniziativa progettuale.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.



Allegato 2.

11. Criteri di selezione

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna istanza in sede di valutazione di merito di cui all'art. 9 – par. B), è pari a 100 punti. La valutazione si svolge sulla base dei criteri di selezione appresso indicati e pesati, con le seguenti modalità

Criterio	Peso %
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese	10
Istanza provvista ex ante di tutte le autorizzazioni e concessioni previste nell'art. 6	5
Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	5
Progetti che prevedano la realizzazione di impianti per produzioni polivalenti	5
Progetti che prevedano la realizzazione di nuovi impianti	5
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	5
Progetti corredati da Certificazione di qualità del prodotto o da Certificazione ambientale	5
Progetti che prevedano il ricorso a energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	10
Progetti che prevedano l'integrazione di filiera delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	25
Progetti che prevedano la realizzazione di produzioni biologiche e/o di nicchia e/o l'impiego di prodotto locale	15
Progetti che prevedano il Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	10

I criteri di selezione vengono ulteriormente dettagliati nelle Griglie di cui all'Allegato H; il peso attribuito a ciascun criterio determina il punteggio massimo ottenibile da ciascun indicatore; il punteggio effettivamente attribuito in sede di valutazione di merito a ciascun criterio viene indicato come "valore". Il punteggio utile per la formulazione delle graduatorie, è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni Istanza per ciascun criterio di selezione. Sono considerati non idonei i progetti che totalizzano un punteggio inferiore al 50% della media dei punteggi attribuiti alla totalità delle Istanze esaminate. Possono conseguire il finanziamento esclusivamente i progetti classificati come idonei. Il finanziamento sarà concesso anche qualora sia candidato un solo progetto, purchè consegua una valutazione non inferiore a punti 30.



Allegato 2.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

A pena di decadenza dai benefici, entro novanta giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo il beneficiario deve avviare i lavori e darne comunicazione all'Amministrazione concedente. L'avvio dei lavori coincide:

- per gli interventi materiali comprendenti la sola fornitura di beni/servizi con la data del primo Documento di trasporto o fattura accompagnatoria, o con quella del versamento della caparra confirmatoria, oppure con quella del contratto di fornitura qualora registrato;
- per gli interventi materiali comprendenti opere edili ed affini, con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

L'avvenuto avvio dei lavori deve essere comunicato all'Amministrazione concedente inviando a mezzo raccomandata postale A/R apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/ 2000 sottoscritta dal beneficiario, conforme all'allegato J.

I progetti dovranno essere ultimati entro diciotto mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo, fatti salvi l'eventuale proroga e il minor termine che l'Amministrazione può fissare in apertura degli avvisi successivi al primo in ragione del rispetto dei termini di attuazione del programma o di quelli di disimpegno automatico delle risorse. Entro il termine di completamento, dovranno essere state realizzate tutte le opere/investimenti/acquisti previsti, eseguiti i relativi pagamenti e acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività.

13. Varianti

Sarà possibile ammettere una sola variante per progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte, in via preventiva e, comunque, non oltre quindici mesi decorrenti dall'avvenuta notifica del provvedimento di concessione, al Servizio, che le valuta con le modalità descritte nell'articolo 9 Paragrafo B) "Valutazione di merito", condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Non costituisce variante, ed è pertanto direttamente consentito, realizzare in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri più avanzati e funzionalmente equivalenti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.

Le varianti debbono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti, dal relativo Prospetto dei costi d'investimento modificato. La congruità dei costi esposti dovrà essere dimostrata con le stesse modalità previste all'art. 6 par. 2 .

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.



Allegato 2.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso non possono essere autorizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 50%. L'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata dovuta una autorizzazione preventiva accertata in sede di verifica finale non sottoposte alla Amministrazione concedente, comporta il disconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o la riduzione proporzionale del contributo concesso.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere, per ragioni motivate da comprovare adeguatamente, una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti per un periodo non superiore a tre mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo del programma.

Potranno essere valutate, compatibilmente con i tempi del Programma ed il rischio di disimpegno, richieste di proroga di maggiore durata, di norma non superiori a sei mesi, determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore debitamente documentati, non imputabili al richiedente.

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dal Servizio.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti realizzati col contributo FEP non è consentita prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale. Anche la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo FEP o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non possono avvenire prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale.

E' fatta salva peraltro la cessione anticipata dei predetti beni, preventivamente autorizzata, qualora il beneficiario restituisca l'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, o la quota parte di esso corrispondente all'entità dell'alienazione parziale ammessa.

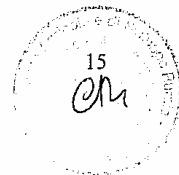
In caso di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali, fatte salve le comunicazioni dovute all'Autorità giudiziaria.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo è liquidato secondo le seguenti modalità:

- per avanzamenti successivi mediante:
 - anticipo (facoltativo) fino al 20% del contributo concesso, a dimostrato avvio dei lavori;
 - SAL (Stato Avanzamento Lavori) di importo pari alla differenza tra il livello di spesa effettivamente realizzato (purché non inferiore al 50% della spesa ammessa, cui deve corrispondere un avanzamento fisico degli investimenti pari o superiore) e l'anticipo erogato;
 - saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.



Allegato 2.

- in un'unica soluzione, a conclusione dei lavori, previa verifica di essi.

Fatto salvo quanto specificato nell'art. 13, l'iniziativa si può ritenere conclusa quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e la spesa documentata non sia inferiore al 50 % della spesa ammessa.

Tutte le richieste di pagamenti (anticipazione, ove richiesta, stato di avanzamento, saldo finale, erogazione in unica soluzione) devono formare oggetto di specifica richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario come da allegati K, I ed L.

A): Richiesta di prima anticipazione

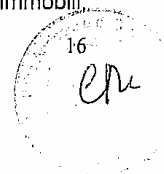
Alla richiesta redatta come da Allegato K, deve essere unita la seguente documentazione:

- 1) fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, di importo maggiorato del 10% rispetto alla anticipazione richiesta. Detta polizza dovrà garantire la Regione Abruzzo - Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria, dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte, nonché nel caso di mancata, parziale o difforme realizzazione del progetto rispetto a quello approvato. La Polizza deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché menzione esplicita della sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Regione Abruzzo, e avere durata pari ad almeno 24 mesi, prorogabili a richiesta dell'Amministrazione, con possibilità di svincolo solo su richiesta assentita da quest'ultima;
- 2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);
- 3) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente.

B): Richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori

Alla richiesta redatta come da Allegato I, deve essere unita la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica intermedia sottoscritta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, contenente la descrizione degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e alle relative motivazioni;
- 2) integrazione della fideiussione originaria a garanzia dell'ulteriore erogazione, per un importo maggiorato del 10% rispetto a quest'ultima;
- 3) contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili.



Allegato 2.

agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico dovrà essere redatto in conformità al precedente art. 6 – par. 2 – lettera d);

- 4) fatture debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali;
- 5) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M);
- 6) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N;
- 7) estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- 8) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).
- 9) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 10) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 11) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
- 12) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra lo stesso i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.

C): Richiesta di pagamento del saldo del contributo o di pagamento dell'intero contributo in un'unica soluzione

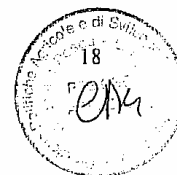
Alla richiesta redatta come da Allegato L, deve essere unita la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica finale redatta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente con le relative motivazioni, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- 2) contabilità finale dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico dovrà essere redatto in conformità al precedente art. 6 – par. 2 – lettera d);

Allegato 2.

- 3) elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute per l'attuazione del progetto debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre in alternativa copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali.
- 5) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M);
- 6) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N;
- 7) estratti conto bancari con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- 8) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);
- 9) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 10) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 11) titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata e al relativo utilizzo della struttura, delle attrezzature e dei macchinari (agibilità/abitabilità/usabilità, autorizzazioni sanitarie, iscrizione delle unità di navi presso i Registri navali regionali e possesso delle relative autorizzazioni alla navigazione, eventuali bolli CE, etc.);
- 12) dichiarazione concernente gli Indicatori di realizzazione fisica di cui al reg. CE 498/2007 – Allegato III;
- 13) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
- 14) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.

Ciascun pagamento è disposto previa verifica della documentazione esibita. Il Servizio ha peraltro facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni, ove ritenuti necessari. Sia il pagamento del S.A.L., che quello del saldo, che il pagamento in unica soluzione conseguono ad una specifica verifica in loco che, nel caso del saldo e del pagamento unico, è anche finalizzata ad accertare il completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali. Le verifiche in loco sono condotte secondo le procedure stabilite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013" adottato con DM n. 29 del 08/05/2009 e delle Linee guida operative per l'attuazione degli interventi approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009, in conformità agli schemi di cui agli allegati O e O bis.



Allegato 2.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro consistenti nella:
 - ✓ realizzazione di infrastruttura o di costruzione, esibire un cartello nel luogo dell'operazione durante tutta la realizzazione dei lavori, al termine dei quali il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente;
 - ✓ acquisto di un oggetto fisico, esporre una targa esplicativa permanente entro sei mesi dalla data di acquisto;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, sarà sanzionato, previo contraddittorio, con la revoca e il recupero dei benefici concessi.

18. Controlli

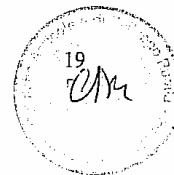
Controlli amministrativi, in sede e ulteriori controlli in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati, oltre che secondo le modalità descritte nel presente Bando, secondo le disposizioni procedurali generali del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo FEP 2007/2013 e secondo le Linee guida operative per l'attuazione degli interventi approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009, pubblicati sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, sia inferiore al 50% del totale del progetto ;
- in caso di varianti non autorizzate;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti o prorogati;
- accertamento di false dichiarazioni;



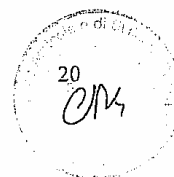
Allegato 2.

- accertamento di gravi inottemperanze al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca per tutta la durata del periodo di sovvenzione;
- variazioni di destinazioni d'uso degli immobili e degli impianti di processo, macchinari ed attrezzature oggetto di cofinanziamento, ovvero impiego degli stessi per usi diversi da quelli previsti nel progetto approvato, intervenute nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo;
- cambiamenti nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo, nella natura della proprietà dei beni realizzati/acquisiti ovvero la cessazione o il cambiamento di localizzazione dell'attività produttiva che se ne avvale;

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero delle somme eventualmente liquidate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto e degli altri pagamenti liquidati, quindi sarà dato corso, occorrendo, alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità

competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti. ||||



Allegato 2.

Allegato A – Modello di domanda

Ala Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
Ufficio Politiche ittiche comunitarie
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

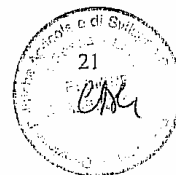
Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 2 - Misura 2.3 "Investimenti produttivi nei settori della trasformazione e commercializzazione"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza
_____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
_____, telefono _____,
fax _____, e-mail _____,
consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le
sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013, Asse prioritario 2, Misura 2.3, denominata:
"Investimenti produttivi nei settori della trasformazione e commercializzazione", la concessione
del contributo pubblico di Euro _____ (in lettere:
_____/_____),
pari al _____ % dell'investimento complessivo di Euro _____ per la realizzazione
del Progetto avente la seguente denominazione:
" _____ "



Allegato 2.

localizzato nel Comune di _____
 Via _____ Prov. _____

A TAL FINE,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità (barrare le sole voci che interessano):

- L'intervento da realizzare è localizzato:

nel territorio abruzzese, in località/Via _____,
 Comune di _____, Prov _____;

- la Ditta possiede i requisiti della micro/piccola/media Impresa previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria sotto specificata:

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> Micro Impresa | (ULA < 10 unità)
Specificare n° | (fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro)
Specificare €..... |
| <input type="checkbox"/> Piccola Impresa | (ULA < 50 unità)
Specificare n° | (fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro)
Specificare €..... |
| <input type="checkbox"/> Media Impresa | (ULA < 250 unità)
Specificare n° | (fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro)
Specificare €..... |

ovvero

- la Ditta non possiede i requisiti della micro/piccola/media Impresa previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, ma ricade nella seguente fattispecie:

Impresa con n° ULA < 750 unità (specificare n°)

ovvero

Impresa con fatturato annuo inferiore a 200 milioni annui (specificare importo in €).....

ovvero

Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi;

ovvero

Allegato 2.

Impresa la cui attività non sia stata ancora avviata.

DICHIARA altresì:

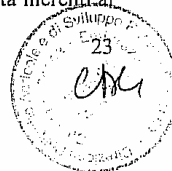
- l'impresa richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione concordata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi derivanti dalla Contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- di non aver commesso gravi violazioni delle norme relative al Diritto comunitario in materia di politica comune della pesca di cui al Reg (CE) n. 2740/1999 del 21 Dicembre 1999;
- di non essere oggetto di alcun procedimento per l'applicazione di misure della prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti;
- alla data di presentazione dell'istanza il soggetto richiedente non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
- il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi concernenti il pagamento d'imposte e tasse, secondo la legislazione dello Stato in cui ha sede legale;
- di non aver beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

Il soggetto richiedente si impegna :

- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale;

Esonera l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

Il sottoscritto, ai sensi della legge 675/96, dichiara, inoltre, di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al



Allegato 2.

presente procedimento amministrativo e ne autorizza la pubblicazione per le finalità di cui al presente Bando.

Allegati:

- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- Documentazione di cui all'art. 6 del Bando:
 - 1) Elaborato progettuale
 - 2) Certificazioni e dichiarazioni
 - 3) Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse

Data

Timbro e Firma

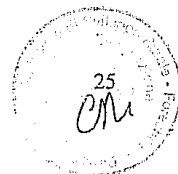


Allegato 2.

Allegato B – Quadro economico di progettoImpresa
.....

MACROCATEGORIE DI SPESA (specificare le spese come da Allegato E)	Costi in Euro
a) Opere edili ed affini	
Totale a)	
b) Beni mobili: - Impianti - macchinari - attrezzature - veicoli - altri beni mobili	
Totale b)	
c) Beni immobili: - fabbricati - terreni	
Totale c)	
d) Spese generali	
Totale d)	
COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO (a+b+c+d)	

Data.....

Il Tecnico Progettista
Timbro e firma

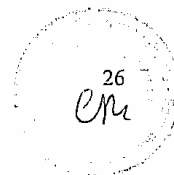
Allegato 2.

Allegato C – Dichiarazione di impegno a comunicare i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui all' Allegato III del Reg. CE n. 498/2007

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ residente nel Comune di _____
Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
_____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa
_____ con sede legale nel Comune di
_____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
_____, telefono _____,
fax _____, e-mail _____,
in qualità di beneficiario del
contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma
Operativo FEP 2007/2013 - (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.1
– Sottomisura 1 - "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - con riferimento
all'istanza n. _____ (codice identificativo), si impegna con la presente a
comunicare tutte le informazioni che verranno richieste dal Servizio Economia ittica e
Programmazione venatoria ai fini della quantificazione degli indicatori del Programma, in
attuazione dell'art. 40 del reg. CE 498/2007.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante



Allegato 2.

Allegato D - Affidamento bancario

Documentazione attestante la capacità economica del richiedente

- 1) liquidità disponibile su conti correnti intestati alla Ditta richiedente e dedicati espressamente all'attuazione del progetto;
- 2) eventuali autorizzazioni a scoperti di conto e relativo importo ;
- 3) titoli azionari , obbligazionari e similari intestati alla Ditta richiedente al loro valore attuale ;
- 4) impegno a liquidare alla Ditta richiedente prestiti finalizzati all'attuazione del progetto e relative quantificazione ed indicazione della tempistica di erogazione ;
- 5) L'affidamento può essere integrato anche da fatture ed altra documentazione contabile equivalente inerenti pagamenti di spese effettuate per il progetto a decorrere dalla data del * 20/12/2007, ovvero da altri elementi dimostrativi della capacità economica del richiedente, da documentare puntualmente , fino a concorso del cofinanziamento dovuto .

* dele 20.12.2007
a dele 11.12.2009



Allegato 2.

Allegato E - Spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili

(linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 adottate con D.M. n. 50 del 9/9/2009)

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative alle seguenti macrocategorie e quelle ad esse connesse, complementari ed affini:

a) Opere edili e affini:

Le categorie di spesa sono riferite al Prezziario regionale vigente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 15 Giugno 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 33 dell'8 luglio 2009 (ordinario). Per gli sportelli successivi al primo si adatterà il prezziario regionale in vigore alla data di presentazione delle istanze.

Per le voci non contemplate nel Prezziario Ufficiale, i prezzi di riferimento si determinano attraverso l'analisi dei prezzi.

b) Beni mobili

- Impianti;
- Macchinari;
- Attrezzature;
- Veicoli;
- altri beni mobili.

Sono ammissibili a finanziamento le spese per l'acquisto di beni mobili nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche al momento dell'acquisto, ovvero gli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'ammodernamento, all'adeguamento di beni preesistenti.

c) Beni immobili

- fabbricati;
- terreni.

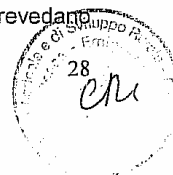
I fabbricati devono essere direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista; essi non devono essere stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e non devono essere già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura.

L'acquisizione di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, è ammissibile nel limite del 10% dell'intera spesa progettuale, calcolata al netto del costo del terreno stesso e delle spese generali.

d) Spese generali

- spese tecniche: progettazione, direzione dei lavori, collaudi, accatastamenti, costi di perizie tecniche;
- spese per analisi di mercato;
- spese bancarie per la gestione del conto corrente dedicato, parcelle notarili;
- spese per garanzie fideiussorie;
- spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste all'art. 32 REg (CE) 498/2007.

Le spese generali sono riconosciute nel limite massimo dell' 8% (otto per cento) del costo progettuale totale calcolato al netto delle stesse spese generali, per interventi che prevedano



Allegato 2.

la realizzazione di opere edili e affini di cui alla precedente lettera a); sono riconosciute nel limite del 4% per interventi che non prevedano le predette Opere edili e affini.

Leasing

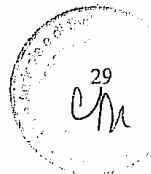
Sono ammissibili le operazioni di locazione finanziaria (leasing) nel rispetto delle condizioni di seguito descritte:

1) Aiuto concesso attraverso il concedente

- a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
- b) I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
- c) In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità nazionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.
- d) L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.
- e) Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
- f) L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.
- g) Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- h) I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

2) Aiuto all'utilizzatore

- a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario.
- b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- d) L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito all'art. 12 del Bando.



Allegato 2.

e) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

C) Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto Lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili le spese espressamente indicate come tali nei Regolamenti comunitari inerenti il FEP.

In particolare, non sono ammissibili le seguenti spese:

- Investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- Investimenti finalizzate a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- revisione prezzi in aumento;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario (imballaggi, casse per il pesce, mangimi, etichette, combustibili, carburanti, lubrificanti, filtri per motori, materiali d'ufficio, etc);
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative finalizzate all'acquisizione di autorizzazioni, licenze, permessi, brevetti;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- pagamenti in contanti;
- la parte del costo di veicoli senza un legame diretto con l'operazione interessata.



CP 30

Allegato 2.

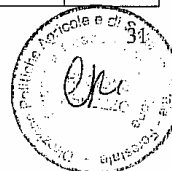
Allegato F – Schema di Check list istruttoria**ART. 6 - “VALUTAZIONE DELLE DOMANDE”
LETT. A) - “VALUTAZIONE DI RICEVIBILITÀ /AMMISSIBILITÀ”**

N° protocollo apposto sul plico: RA..... del.....
--

FASE 1): VALUTAZIONE DI RICEVIBILITA' DELLE ISTANZE		
Plico integro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico inviato nei termini (data timbro postale.....)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Invio con Raccomandata postale A.R.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico contenente il riferimento: “FEP 2007/2013: domanda di contributo per la misura 2.3 (Cognome)..... (Nome)..... (Via)..... (Comune)..... (Prov.).....”	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELL'ACCERTAMENTO DELLA FASE 1):		
<input type="checkbox"/> Istanza ricevibile		
<input type="checkbox"/> Istanza irricevibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		

Codice alfanumerico attribuito

FASE 2): VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE		
1) - Allegato A debitamente sottoscritto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) - Elaborato progettuale costituito da:		
Relazione tecnico-descrittiva	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Elaborati grafici	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
documentazione fotografica	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
computo metrico estimativo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
tre preventivi/unico preventivo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
quadro di raffronto dei preventivi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Atto costitutivo/Statuto/estratto libro soci (solo nel caso di forma societaria)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Contratto di leasing e relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio (solo in caso di operazioni di locazione finanziaria)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO



Allegato 2.

**Allegato G – Chek list graduazione e valorizzazione delle istanze
(Scheda operativa tipo)**

Asse 2			
Misura 2.3			
Richiedente			
Codice progetto			
Titolo del progetto			
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione, Allegato H del Bando, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:			
Criteri di selezione	Peso (punteggio massimo attribuibile)	Valorizzazione dei criteri di selezione	Punti attribuiti
Progetto presentato da micro o piccola Imprese	10	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto presentato da Impresa con titolarità femminile	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Istanza provvista ex ante di tutte le autorizzazioni e concessioni previste nell'art. 6	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede la realizzazione di impianti per produzioni polivalenti	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede il miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	10	<input type="checkbox"/> 100	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede la realizzazione di nuovi impianti	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede l'integrazione di filiera delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	25	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 75%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede la realizzazione di produzioni biologiche e/o di nicchia e/o l'impiego di prodotto locale	15	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 25%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto che prevede il ricorso a energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	10	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	

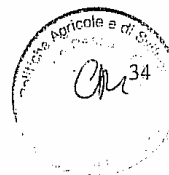


Allegato 2.

Progetto corredato da certificazione di qualità del prodotto o da certificazione ambientale	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Progetto volto all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	5	<input type="checkbox"/> 100%	
		<input type="checkbox"/> 50%	
		<input type="checkbox"/> 0	
Totale punti attribuiti			
Punteggio medio conseguito dai progetti ammessi a finanziamento			
<input type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 50% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti 30			
<input type="checkbox"/> Il Progetto non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 50% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, inferiore a punti 30			

Data.....

I Componenti
il Nucleo di valutazione



Allegato 2.

Allegato H – Griglia di valutazione Misura 2.3

Premessa

La Griglia di Valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi (“valori”) ai profili valutativi desumibili dai Criteri di Selezione indicati nell’articolo 11 del Bando di gara .

Ciascuna Area di Valutazione è strutturata su tre colonne.

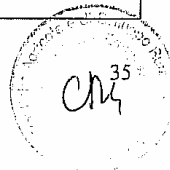
La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione.

Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio (alla luce degli obiettivi della Misura) .

Nella terza colonna, infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all’indicatore medesimo in applicazione del suo peso.

La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall’elenco riepilogativo di cui all’articolo 6.

CRITERI DI SELEZIONE	PESO	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
PROGETTI PRESENTATI DALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE	10	<input type="checkbox"/> 100%: L'impresa occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (Micro Impresa); <input type="checkbox"/> 50%: L'impresa ovvero occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (piccola impresa); <input type="checkbox"/> 0: L'impresa non rientra nelle categorie micro-piccola impresa
PROGETTO ESECUTIVO PROVISTO DI TUTTE LE AUTORIZZAZIONI	5	<input type="checkbox"/> 100%: l'istanza è corredata fin dalla sua presentazione di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta, altri titoli abilitativi e delle ulteriori situazioni giuridiche soggettive (proprietà , altro titolo di possesso etc) che lo caratterizzano come "esecutivo"; <input type="checkbox"/> 0: l'istanza non è corredata fin dalla sua presentazione di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta, altri titoli abilitativi e delle ulteriori situazioni giuridiche soggettive (proprietà , altro titolo di possesso etc) che lo caratterizzano come "esecutivo";
PROGETTI PRESENTATI DA IMPRESE CON TITOLARITÀ FEMMINILE	5	<input type="checkbox"/> 100%: Il progetto risulta prodotto da un'impresa il cui rappresentate legale è una donna; <input type="checkbox"/> 0: Il progetto non risulta prodotto da un'impresa il cui rappresentate legale è una donna;



Allegato 2.

<p>PROGETTI CHE PREVEDANO LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER PRODUZIONI POLIVALENTI</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: L'impianto proposto ai fini del finanziamento, a titolo di nuova realizzazione, ammodernamento o ampliamento, realizzerà, attraverso il contributo, produzioni polivalenti</p> <p><input type="checkbox"/> 0: L'impianto proposto ai fini del finanziamento, a titolo di nuova realizzazione, ammodernamento o ampliamento, non realizzerà, attraverso il contributo, produzioni polivalenti</p>
<p>PROGETTI CHE PREVEDANO IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE E DI SICUREZZA DEI LAVORATORI</p>	<p>10</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: l'investimento consente un rilevante miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori rispetto allo status quo ante;</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: l'investimento consente un miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;</p> <p><input type="checkbox"/> 0: l'investimento non prevede interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori</p>
<p>PROGETTI CHE PREVEDANO LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: l'investimento è diretto a realizzare un nuovo impianto di trasformazione / commercializzazione;</p> <p><input type="checkbox"/> 0: l'investimento non è diretto a realizzare un nuovo impianto di trasformazione / commercializzazione;</p>
<p>PROGETTI CHE PREVEDANO IL RICORSO A ENERGIE RINNOVABILI O A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO</p>	<p>10</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: Il finanziamento è richiesto, in tutto o in parte, per realizzare l'utilizzo di energie rinnovabili e per introdurre tecnologie per il risparmio energetico</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: Il finanziamento è richiesto, in tutto o in parte, per realizzare l'utilizzo di energie rinnovabili o per introdurre tecnologie per il risparmio energetico</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: Il progetto non prevede né l'utilizzo di energie rinnovabili, né l'introduzione di tecnologie per il risparmio energetico</p>



Allegato 2.

<p>PROGETTI VOLTI ALL'UTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI E DEGLI SCARTI</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: il Progetto è diretto a utilizzare nel processo produttivo sia sottoprodotti che scarti della lavorazione del pesce</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: il Progetto è diretto a utilizzare nel processo produttivo o sottoprodotti o scarti della lavorazione del pesce</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: il Progetto non prevede di utilizzare nel processo produttivo né sottoprodotti né scarti della lavorazione del pesce</p>
<p>PROGETTI CORREDATI DA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DEL PRODOTTO O DA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>5</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: il Progetto è corredato sia da certificazioni di qualità del prodotto, che da certificazioni di qualità ambientale già in possesso del richiedente</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: il Progetto è corredato o da certificazioni di qualità del prodotto, o da certificazioni di qualità ambientale già in possesso del richiedente</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: il Progetto non è corredato né da certificazioni di qualità del prodotto, né da certificazioni di qualità ambientale già in possesso del richiedente</p>
<p>PROGETTI CHE PREVEDANO LA REALIZZAZIONE DI PRODUZIONI BIOLOGICHE E/O DI NICCHIA E/O L'IMPIEGO DI PRODOTTO LOCALE</p>	<p>15</p>	<p><input type="checkbox"/> 100%: il Progetto prevede l'impiego per almeno un triennio di prodotti ittici pescati da imbarcazioni iscritte nei compartimenti marittimi abruzzesi, ovvero allevati presso sedi operative abruzzesi di imprese di acquacoltura, in quantità non inferiore al 50% del totale della produzione lavorata, comprovato con le modalità specificate nell'articolo 6 – punto 3-lettera h);</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: il Progetto prevede l'impiego per almeno un triennio di prodotti ittici pescati da imbarcazioni iscritte nei compartimenti marittimi abruzzesi, ovvero allevati presso sedi operative abruzzesi di imprese di acquacoltura, in quantità non inferiore al 25% del totale della produzione lavorata, comprovato con le modalità specificate nell'articolo 6 – punto 3 - lettera h);</p> <p><input type="checkbox"/> 25%: il Progetto prevede la trasformazione di prodotti provenienti da acquacoltura biologica comprovati con le modalità specificate nell'articolo 6 – punto 3 - lettera i) e/o di prodotti di nicchia di alta qualità;</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: il Progetto non prevede né l'impiego di prodotto locale nelle misure sopra indicate, né la realizzazione di produzioni biologiche e/o di nicchia.</p>



Allegato 2.

L'INTEGRAZIONE DI FILIERA DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA NELL'ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	25	<p><input type="checkbox"/> 100%: il Progetto è prodotto da micro e piccole imprese di pesca e/o acquacoltura che si associano al fine di realizzare l'integrazione di filiera tra prelievo/allevamento, trasformazione e commercializzazione ;</p> <p><input type="checkbox"/> 75%: il Progetto è prodotto da micro e piccole imprese di pesca e/o acquacoltura che realizzano l'integrazione di filiera tra prelievo/allevamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici;</p> <p><input type="checkbox"/> 50%: il Progetto prevede l'integrazione di filiera delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione;</p> <p><input type="checkbox"/> 0%: Il Progetto non prevede l'integrazione di filiera delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione.</p>
--	----	--



Allegato 2.

Allegato J- Dichiarazione di avvio dei lavori

Casella riservata all'Ufficio:

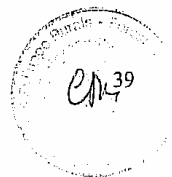
Ala Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
Ufficio Politiche ittiche comunitarie
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 2 - Misura 2.3: "Investimenti nei settori della trasformazione e
commercializzazione

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
_____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
Rappresentante Legale dell'Impresa _____ con sede legale nel
Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
telefono _____, fax _____, e-
mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP
2007/2013 - (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.3 "Investimenti
produttivi nei settori della trasformazione e commercializzazione" - con riferimento all'istanza n.
_____ (codice identificativo),

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni
previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

Allegato 2.

che i lavori progettuali sono stati avviati in data, entro 90 giorni dalla notifica della Determinazione di concessione dei contributi n° DH8/..... del ricevuta in data raccomandata A/R n°.....

La data di inizio lavori corrisponde a
(barrare la/e voce/i che interessa/no):

A) Per interventi comprendenti solo la fornitura di beni:

- con la data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria;
 con la data di versamento della caparra confirmatoria;
 con la data del contratto di fornitura (qualora registrato);

B) Per interventi comprendenti opere edili ed affini:

- con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

Allega:

- documentazione di cui sopra , in originale o copia conforme, attestante l'avvio dei lavori;
- copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

1) Documentazione tecnica:

Ubicazione: Comune _____, Via _____
n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____
Nominativo del Responsabile _____

2) Documentazione contabile:

Ubicazione: Comune _____, Via _____
n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____
Nominativo del Responsabile _____

Si impegna a comunicare , entro 10 giorni , ogni eventuale variazione intervenuta , a mezzo fax da inviarsi al n. 085/7672932.

Data.....

Timbro e Firma



Allegato 2.

Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione

Casella riservata all'Ufficio:

Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
Ufficio Politiche ittiche comunitarie
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 2 - Misura 2.3: "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 Rappresentante Legale dell'Impresa _____ con sede legale nel
 Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____, e-
 mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (artt.
 34 e 35 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.3 "Investimenti produttivi nei settori della
 trasformazione e commercializzazione" - con riferimento all'istanza n. _____ (codice
 identificativo),

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al **20%** del contributo concesso a titolo di
 prima anticipazione, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto
 bancario _____, agenzia
 _____ di _____ Codice
 IBAN _____

Allega alla presente la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria o polizza assicurativa o polizza redatta secondo i criteri di cui all'art. 16;
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione



Allegato 2.

controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità,
- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Data.....

Timbro e Firma



Allegato 2.

Allegato I – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori

Casella riservata all'Ufficio:

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
 Ufficio Politiche ittiche comunitarie
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 2.- Misura 2.3: "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 Rappresentante Legale dell'Impresa _____ con sede legale nel
 Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____, e-
 mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (artt.
 34 e 35 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.3 "Investimenti produttivi nei settori della
 trasformazione e commercializzazione" - con riferimento all'istanza n. _____ (codice
 identificativo),

CHIEDE

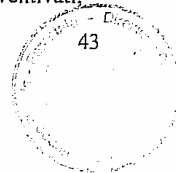
l'erogazione del contributo di € _____ pari al _____% del contributo concesso, a titolo di SAL,
 mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
 _____, agenzia _____ di _____
 _____ Codice IBAN _____

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
 sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni
 previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che al momento della presente richiesta, l'avanzamento finanziario corrisponde ad € _____, pari
 al _____% della spesa ammessa e l'avanzamento fisico è pari al _____% del totale dei lavori preventivati;



Allegato 2.

di non aver richiesto la prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso;

ovvero (barrare la voce che interessa)

di aver richiesto e percepito la prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso, per la somma di € _____,

DICHIARA altresì che:

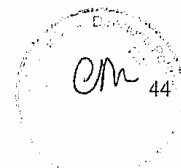
- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale.

Allega alla presente la documentazione di cui all'art. 16 – lettera B) del Bando, di seguito indicata:

1. relazione tecnica intermedia;
2. integrazione della Polizza fidejussoria n _____ del _____ rilasciata da _____;
3. computo metrico estimativo;
4. n° _____ fatture debitamente quietanzate in originale ovvero n° _____ fatture in copia con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali, o altra documentazione equivalente (specificare);
5. elenco riepilogativo delle spese sostenute come da Allegato M;
6. n° _____ dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle Ditte redatte come da allegato N;
7. n° _____ estratti conto bancari;
8. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
9. documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
10. autocertificazione del Direttore dei lavori o del Committente attestante la verifica di cui all'art. 90 – comma 9 – lettera a del D.lgs. 9/4/2008 n. 81;
11. certificazione di regolarità contabile di cui alla l.r. 22/1986;
12. n° _____ Dichiarazioni sostitutive di notorietà attestanti l'inesistenza di vincoli di parentela tra gli acquirenti e i venditori;
13. copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Data.....

Timbro e Firma



Allegato 2.

Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale

Casella riservata all'Ufficio:

Ala Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
Ufficio Politiche ittiche comunitarie
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

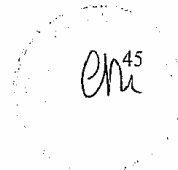
Programma Operativo FEP 2007/2013 (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario 2 - Misura 2.3: "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione"

Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
_____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
Rappresentante Legale dell'Impresa _____ con sede legale nel
Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
telefono _____, fax _____, e-
mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP
2007/2013 - (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 2 - Misura 2.3 "Investimenti
produttivi nei settori della trasformazione e commercializzazione" - con riferimento all'istanza n.
_____ (codice identificativo),

CHIEDE

L'erogazione del contributo di € _____ pari al _____ % del contributo concesso
mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
_____, agenzia _____ di
_____ Codice IBAN _____ a titolo di (barrare
il caso che ricorre):



Allegato 2.

- saldo dello stato finale dei lavori, avendo già percepito la somma di €.....a titolo di (indicare se anticipo e/o SAL);
- richiesta della totalità del contributo in unica soluzione.

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

- che al momento della presente richiesta, lo stato di avanzamento lavori è pari al % rispetto al totale dei lavori preventivati;
- che il progetto realizzato è pienamente funzionale e coerente col progetto approvato.

DICHIARA, altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti, l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale;

Allega alla presente la documentazione di cui all'art. 16 – lettera C) del Bando, di seguito indicata:

1. relazione tecnica finale;
2. computo metrico estimativo;
3. n° _____ elaborati grafici e documentazione fotografica;
4. n° _____ fatture debitamente quietanzate in originale ovvero n° _____ fatture in copia con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali, o altra documentazione equivalente (specificare);
5. elenco riepilogativo delle spese sostenute come da Allegato M;
6. n° _____ dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle Ditte redatte come da allegato N;
7. n° _____ estratti conto bancari;
8. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
9. documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
10. autocertificazione del Direttore dei lavori o del Committente attestante la verifica di cui all'art. 90 – comma 9 – lettera a del Dlgs. 9/4/2008 n. 81;
11. titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata (specificare);



Allegato 2.

12. dichiarazione concernente gli Indicatori di realizzazione fisica di cui al reg. CE 498/2007 – Allegato III;
13. certificazione di regolarità contabile di cui alla l.r. 22/1986;
14. n° _____ dichiarazioni sostitutive di notorietà attestanti l'inesistenza di vincoli di parentela tra gli acquirenti e i venditori;
15. copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità;
16. documentazione fotografica a dimostrazione dell'avvenuto rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007;
17. altro (specificare) _____

Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

1) Documentazione tecnica:

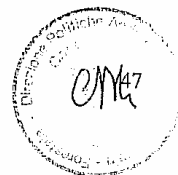
Ubicazione: Comune _____, Via _____
n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____
Nominativo del Responsabile _____

2) Documentazione contabile:

Ubicazione: Comune _____, Via _____
n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____
Nominativo del Responsabile _____

Data.....

Timbro e Firma



Allegato 2.

Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute

Fattura o altra documentazione equivalente (descrizione) , data e numero	Spesa sostenute (descrizione sintetica)	Data avvenuto pagamento	Codice Pagamento (*)	Importo pagato al netto dell'IVA (euro)
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Totale				

(*) codice di pagamento:
 1 - ricevuta bancaria (R.I.BA.); 2 - bonifico; 3 - assegno;
 4 - contanti; 5 - cambiale pagata;
 6 - altro (specificare).....

Data.....

TIMBRO E FIRMA DEL BENEFICIARIO



Allegato 2.

Allegato N - Dichiarazione liberatoria

<i>(Carta intestata o timbro ditta)</i>

Spett.le _____

_____ : _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., in qualità di (1) della impresa (p.i.) con sede legale in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA**che le seguenti fatture:**

n.	del	importo totale iva inclusa (2)	modalità di pagamento (3)	Importo pagato (4)	data pagamento (5)

• sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

DICHIARA, altresì che

- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio, patti che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica.

Firma del fornitore (6)

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

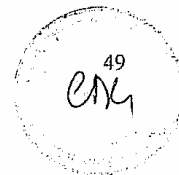
(2) Indicare gli importi in euro.

(3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, contanti, ecc.).

(4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

(5) Come dimostrato dai documenti contabili e bancari in possesso del fornitore.

(6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.



Allegato 2.

Allegato O - Schema di Verbale di verifica

In data..... il/i sottoscritto/i incaricato/i del controllo di I° livello sui finanziamenti previsti dal FEP 2007-2013, CCI 2007IT14FPO001 ha/hanno effettuato la verifica sul progetto/intervento di seguito indicato, finalizzato a :

Controllo in itinere/Verifica S.A.L./Verifica Saldo

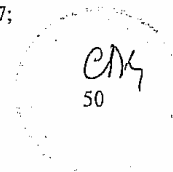
ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
Progetto/Intervento	[] N. Id.
Beneficiario	Ragione Sociale:
	Indirizzo sede legale:
	Codice fiscale:
	Telefono.:
	Rappresentante legale:
Titolo del progetto (o tipologia di intervento)	
Localizzazione	
Costo ammesso in fase istruttoria	€
Contributo totale concesso	€ pari al % del costo ammesso
Quota FEP	€ pari al % del contributo concesso
Contributo pubblico già liquidato a titolo di anticipazione	
Contributo pubblico già liquidato a titolo di SAL	
Spesa documentata dal beneficiario	€
Spesa ammessa	€
Contributo da liquidare	€

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VERIFICA

I controlli sono eseguiti in conformità alle procedure stabilite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013" adottato con DM n. 29 del 08/05/2009 e delle "Linee guida operative per l'attuazione degli interventi" approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009.

Costituiscono oggetto di esame i seguenti aspetti:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la coerenza dell'intervento effettivamente realizzato con le prescrizioni del bando e la rispondenza al progetto presentato ed approvato;
- l'esistenza, la completezza e la veridicità dei documenti amministrativi e contabili;
- l'ammissibilità delle spese sostenute;
- il rispetto della normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007;
- altro.....(da specificare)



Allegato 2.

Ai fini del controllo viene svolta la seguente attività preliminare in sede:

- presa visione del fascicolo del progetto;
- verifica documentale in sede a partire dal provvedimento di concessione, propedeutica al sopralluogo.

2. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo si è svolto alla presenza del/dei Sig/g. (legale rappresentante, amministratore delegato / direttore lavori ecc) presso / La verifica è stata comunicata in anticipo al soggetto controllato, a mezzo fax, (data e prot. della comunicazione).

Durante il controllo sono state eseguite riprese, con fotocamera digitale, o con altra (.... da specificare) idonea strumentazione, delle principali strutture/attrezzature oggetto di finanziamento, che si allegano al presente verbale, in formato digitale e in stampa cartacea.

Sono stati controllati i seguenti originali dei documenti di spesa (es. fatture.....):

VOCI DI SPESA	DOCUMENTO DI SPESA	IMPORTO Iva esclusa (€)
	Fattura n. del di	

(se il controllo non ha riguardato la totalità degli originali dei documenti di spesa, indicare la metodologia adottata per la selezione dei documenti):

.....

Su ciascuna fattura originale controllata è stato apposto un timbro di annullamento attestante il controllo di 1° livello effettuato (e la data del controllo).

E' stata controllata la seguente documentazione contabile:

-Libro IVA acquisti: pag. n.

-Libro matricola: pag. n.

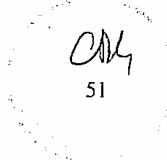
Sono stati esaminati i documenti relativi alle assunzioni previste in sede di domanda di contributo.

Sono stati esaminati i documenti relativi agli affidamenti ed all'esecuzione dei lavori/di forniture/di servizi /di incarichi professionali (nel caso di appalti di lavori, forniture, servizi/affidamento incarichi professionali);

Sono stati esaminati i beni / attrezzature acquisiti con il contributo FEP e la loro destinazione d'uso.

Di seguito vengono riportati i risultati e le osservazioni emersi a seguito dell'attività di controllo:

- Il progetto è in itinere/concluso;
- il progetto è/non è coerente con le prescrizioni del bando;
- l'intervento realizzato è/non è conforme al progetto approvato;
- le (eventuali) varianti risultano/non risultano autorizzate preventivamente;
- è/non è tenuta una contabilità separata;
- la documentazione contabile è/non è regolare;
- le spese sostenute rispettano/non rispettano il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- le spese sostenute rientrano in tutto/in parte/non rientrano tra quelle ammissibili;
- la spesa finale è/non è pari ad almeno il 50% di quella ammessa;
- il rendiconto è/non è stato presentato nei termini previsti nel bando;
- il rendiconto è/non è completo;
- la ditta/l'Ente ha/non ha effettuato le assunzioni previste nella domanda di contributo;
- gli affidamenti di incarichi professionali sono/non sono conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti.
- i beni/servizi acquistati sono/non sono presenti presso il destinatario finale e la loro destinazione d'uso corrisponde/non corrisponde a quanto previsto nel progetto e alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa.
- il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento risulta/non risulta ottemperato;
- gli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 32 del regolamento attuativo sono/non sono stati rispettati.


 51

Allegato 2.

DESCRIZIONE DEGLI SCOSTAMENTI RILEVATI ED ALTRE OSSERVAZIONI

3. CONCLUSIONI:

Il/i responsabile/i del controllo di 1° livello, premesso che in sede di controllo:

- è stata /non è stata messa a disposizione da parte del destinatario finale tutta la documentazione richiesta;
- il destinatario finale ha/non ha permesso l'accesso nei locali oggetto dell'investimento .
- l'audit non ha subito alcun tipo di limitazione;

Conclude/concludono che:

Non sono state riscontrate anomalie
(oppure)
Le difformità riscontrate non rivestono carattere di irregolarità o errori gravi per cui ne debba conseguire l'applicazione di misure penalizzanti. Le osservazioni riportate nel presente verbale, quindi, non impattano immediatamente né sul mantenimento del contributo concesso, né sulla misura di esso, essendo potenzialmente sanabili nel termine fissato dal RADG;
(oppure)
Le difformità riscontrate rivestono carattere di irregolarità o errori gravi non sanabili, e comportano la revoca parziale/totale del contributo concesso, per l'importo di €....

Data ,/...../.....

Allegati:
 Check list di progetto/intervento;
 Altro (descrivere).....

Firma dell'/degli incaricato/i del controllo



Allegato 2.

Allegato Obis – Schema Check list di controllo di primo livello progetto/intervento

CHECK LIST – SEZIONE ANAGRAFICA

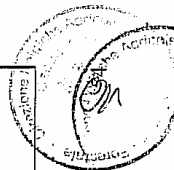
SCHEDE ANAGRAFICA CHECK LIST DI PROGETTO - 1° LIVELLO	
Asse	
Misura	
Azione	
Codice progetto	
Titolo progetto	
Localizzazione progetto	
Beneficiario (indirizzo completo)	
Costo ammesso	
Contributo concesso	
Costo rendicontato dal beneficiario	
Spesa controllata	
Costo ammesso a rendicontazione	
Contributo erogato	
Altre agevolazioni richieste e/o ottenute dichiarate dal beneficiario	
Rappresentante beneficiario presente al controllo	
Nominativo controllore	
Data esecuzione controllo documentale	
Data esecuzione controllo in loco	



Allegato 2.

Allegato Obis - Schema di CHECK LIST 1° LIVELLO - SEZIONE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

PROCESSO (I= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione)	TIPOLOGIA DI CONTROLLO (controllo documentale = CD; controllo in loco = CL)	N. progr.	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Si	No	N/A	NOTE
I	CD	1	Provvedimento di concessione del progetto				
A	CD	2	Eventuali variazioni e/o varianti tecniche del progetto				
A	CD	3	Proroga finale dei lavori				
R	CD	4	Disponibilità della documentazione prevista dal bando per la rendicontazione				
A; R	CL	5	Estremi e completezza dei documenti giustificativi di spesa				
A; R	CD	6	Congruenza della documentazione giustificativa di spesa rispetto alla documentazione inerente i pagamenti sostenuti.				
A; R	CD/CL	7	Disponibilità di una contabilità o codifica separata della spesa				
A; R	CL	8	Annullamento mediante apposizione di un timbro dei documenti giustificativi di spesa, attestante il finanziamento con l'utilizzo dei fondi comunitari				
A; R	CD	9	Verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate				
A; R	CL	10	Controllo del libro matricola e/o il libro paga				
A; R	CL	11	Corrispondenza delle opere, beni e servizi realizzati rispetto a quanto previsto nel progetto e nei documenti giustificativi del progetto rendicontato				
A; R	CD	12	Verifica del possesso delle autorizzazioni previste dal bando				
A; R	CL	13	Rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007				



Allegato 2.

A; R	CD/CL	14	Verifica dati di attuazione di progetto/intervento, ai sensi dell'Allegato III del Reg. (CE) 498/2007				
A; R	CD/CL	15	Rispetto degli obblighi di verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90 del D.Lgs 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.				
R	CD	16	Esistenza di economie di spesa				



Allegato 2.

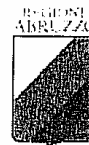
LEGENDA:	
CHECK LIST CONTROLLI PRIMO LIVELLO	
COLONNA 1: Vengono codificati i PROCESSI nell'ambito dei quali vengono effettuati i controlli di primo livello. Dove: I= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione.	
COLONNA 2: Vengono codificate le TIPOLOGIE DI CONTROLLO effettuate. Dove: controllo documentale = CD; controllo in loco = CL	
COLONNA 3: si riporta un numero progressivo dell'attività di controllo: N. Progr.	
COLONNA 4: Vengono specificate le singole ATTIVITÀ di controllo di primo livello che devono essere svolte.	
COLONNE 5 e 6: viene riportata la griglia di scelta SI-NO del controllo effettuato	
COLONNA 7: viene riportata la griglia di scelta NON APPLICABILE = N/A nei casi in cui l'attività di controllo non è pertinente alla verifica effettuata	
COLONNA 8: campo note di specificazioni e osservazioni più di dettaglio. Si fa notare che – nella logica di forte standardizzazione adottata, tale campo svolge una funzione importante e strategica poiché consente di registrare tutte le eventuali informazioni aggiuntive in grado di integrare, qualificare ed esplicitare ulteriormente il quadro informativo riportato nelle altre colonne della Check list.	



ALLEGATO 3)



Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E PROGRAMMAZIONE VENATORIA



Via Catullo 17 65127 Pescara

DOCUMENTO OPERATIVO PER L'AVVIO DELL'ATTUAZIONE DEL PO FEP
2007/2013 IN ABRUZZO

A) PREMESSA

Il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca delinea, per il periodo di programmazione 2007-2013, il quadro di riferimento nell'ambito del quale è possibile attivare le azioni di intervento del FEP.

Con decisione della Commissione europea C(2007) 6792 del 19/12/2007 è stato approvato il Programma Operativo del FEP valido per l'Italia per il periodo di programmazione 2007/2013.

Con apposito Accordo Multiregionale tra Stato, Regioni e Province autonome, ratificato in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 18/09/2008, sono state concordemente definite modalità e procedure necessarie a coordinare l'attivazione delle misure del PO FEP Italia, alla cui attuazione provvedono il Ministero delle Politiche agricole e le Regioni e Province autonome italiane, tra cui l'Abruzzo.

L'Accordo, infatti, ha innanzitutto qualificato le Regioni come Organismi Intermedi, individuando, nelle more della sottoscrizione delle relative Convenzioni, il loro campo d'intervento come segue:

Misure a diretta gestione regionale

- 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività;
- 1.4 - Piccola pesca costiera;
- 1.5 - Compensazione socioeconomica per la gestione della flotta da pesca comunitaria;
- 2.1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- 2.2 - Pesca nelle acque interne;
- 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione;
- 3.1 - Azioni collettive;
- 3.2 - Protezione e sviluppo della fauna e della flora acquatiche;
- 3.3 - Porti, luoghi di sbarco e ripari da pesca;
- 3.6 - Modifica dei pescherecci per destinarli ad altre attività;

4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
Misure a gestione concorrente Stato/Regioni

3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori;
 3.5 - Progetti/Operazioni pilota;
 5.1 - Assistenza tecnica.

In conformità alle previsioni del § 8 del PO – FEP, con DM n. 576 del 25 giugno 2008, è stata istituita una Cabina di Regia, Organo tecnico di raccordo tra Amministrazione Centrale e Amministrazioni Regionali e Provinciali, le cui elaborazioni propositive (tra cui si segnalano per importanza il riparto delle risorse, gli Schemi – tipo di Bando relativi alle varie Misure etc) vengono formalizzate con decreto del direttore della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Dipartimento delle Politiche Europee e internazionali del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

In forza delle statuizioni dell'Accordo, ogni Regione ha individuato i Referenti regionali delle Autorità nazionali di Gestione e di Certificazione; al primo competono in quota parte, in rapporto al territorio ed all'ambito regionale di intervento, i compiti dell'A.d.G., ed in particolare "...elaborare le regole e procedure per l'attuazione delle misure di competenza". Con DGR n° 1158 del 27/11/2008, successivamente modificata ed integrata con DGR n° 367 del 20/07/2009, per l'Abruzzo tale funzione è stata assegnata al Dirigente del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria.

L'Accordo ha inoltre definito i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per Asse/Anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni), formalizzandoli nell'Allegato 1), di cui si riporta stralcio per l'Abruzzo:

Tabella 1

Piano Finanziario ABRUZZO

Asse prioritario 1	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2008	454.314,00	227.157,00	227.157,00	181.725,60	45.431,40
2009	503.578,00	251.789,00	251.789,00	201.431,20	50.357,80
2010	512.142,00	256.071,00	256.071,00	204.856,80	51.214,20
2011	520.878,00	260.439,00	260.439,00	208.351,20	52.087,80
2012	529.788,00	264.894,00	264.894,00	211.915,20	52.978,80
2013	538.874,00	269.437,00	269.437,00	215.549,60	53.887,40
TOT	3.059.574,00	1.529.787,00	1.529.787,00	1.223.829,60	305.957,40

Asse prioritario 2	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2008	728.774,00	364.387,00	364.387,00	291.509,60	72.877,40
2009	807.798,00	403.899,00	403.899,00	323.119,20	80.779,80
2010	821.536,00	410.768,00	410.768,00	328.614,40	82.153,60
2011	835.548,00	417.774,00	417.774,00	334.219,20	83.554,80
2012	849.838,00	424.919,00	424.919,00	339.935,20	84.983,80
2013	864.416,00	432.208,00	432.208,00	345.766,40	86.441,60
TOT	4.907.910,00	2.453.955,00	2.453.955,00	1.963.164,00	490.791,00

Asse prioritario 3	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2008	821.020,00	410.510,00	410.510,00	328.408,00	82.102,00
2009	533.732,00	266.866,00	266.866,00	213.492,80	53.373,20
2010	724.324,00	362.162,00	362.162,00	289.729,60	72.432,40
2011	736.676,00	368.338,00	368.338,00	294.670,40	73.667,60
2012	749.278,00	374.639,00	374.639,00	299.711,20	74.927,80
2013	762.132,00	381.066,00	381.066,00	304.852,80	76.213,20
TOT	4.327.162,00	2.163.581,00	2.163.581,00	1.730.864,80	432.716,20

Asse prioritario 4	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2009	376.316,00	188.158,00	188.158,00	150.526,40	37.631,60
2010	201.198,00	100.599,00	100.599,00	80.479,20	20.119,80
2011	204.630,00	102.315,00	102.315,00	81.852,00	20.463,00
2012	208.132,00	104.066,00	104.066,00	83.252,80	20.813,20
2013	211.700,00	105.850,00	105.850,00	84.680,00	21.170,00
TOT	1.201.976,00	600.988,00	600.988,00	480.790,40	120.197,60

Asse prioritario 5	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2008	45.896,00	22.948,00	22.948,00	18.358,40	4.589,60
2009	50.872,00	25.436,00	25.436,00	20.348,80	5.087,20
2010	51.738,00	25.869,00	25.869,00	20.695,20	5.173,80
2011	52.620,00	26.310,00	26.310,00	21.048,00	5.262,00
2012	53.518,00	26.759,00	26.759,00	21.407,20	5.351,80
2013	54.436,00	27.219,00	27.219,00	21.775,20	5.443,80
TOT	309.082,00	154.541,00	154.541,00	123.632,80	30.908,20

In totale, il Programma attiva per l'Abruzzo risorse pubbliche pari ad Euro 13.805.704,00 cui si aggiungerà un cofinanziamento privato in misura variabile tra Assi e Misure.

Il quadro programmatico e procedimentale è completato da altri documenti, quali:

- "i criteri di selezione delle operazioni ammissibili alla partecipazione del FEP", approvati dal Comitato di sorveglianza del programma e recepiti nel testo dell'Accordo, diretti a dettare criteri omogenei per la valutazione delle istanze;
- i "criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" a titolo del FEP, approvati dalla Cabina di Regia, finalizzati a definire l'ammissibilità soggettiva (platea di beneficiari potenziali) ed oggettiva (interventi finanziabili);
- le "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013", approvate e in corso di ulteriore revisione a cura della Cabina di Regia;
- il Manuale dell'Autorità di Gestione, in fase di ultimazione.

Al fine di concorrere positivamente al procedimento di Valutazione della Conformità del Sistema di Gestione e Controllo del PO FEP ai Regolamenti comunitari, il Referente regionale dell'AdG ha inviato al Ministero delle Politiche agricole la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo dell'O.I Regione Abruzzo, corredata dalle "Linee guida per

l'attuazione degli interventi" approvate dal medesimo Dirigente, in conformità a quanto a tal fine previsto dalla Commissione europea.

B) AVVIO DEL PROGRAMMA IN ABRUZZO

Posto il descritto quadro di riferimento, che delinea l'architettura normativa ed organizzativa nella quale il Dirigente Referente dell'AdG nazionale deve collocare il processo di elaborazione/emanazione dei bandi attuativi delle misure del PO FEP, si dà atto che la consultazione del Partenariato, come risulta dagli esiti delle sedute della Conferenza regionale della Pesca del 12/12/2008 e del 8/4/2009, nonché dall'incontro tra il Componente la Giunta preposto alla Pesca e le Associazioni di settore del 29/04/2009, aveva sottolineato l'esigenza di concentrare lo sforzo organizzativo di avvio del Programma in Abruzzo, in particolare, sulle Misure 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (articolo 25 del regolamento FEP) , 2.1 sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (articoli 28 e 29 regolamento FEP) e Misura 2.3 - Investimenti produttivi nei settori della trasformazione e commercializzazione (articoli 34 e 35 del regolamento FEP).

Per la Misura 1.3 si è peraltro ravvisata l'opportunità di attendere sia il formarsi di elementi di certezza maggiori sulle numerose riserve applicative da più parti sollevate, che l'attivazione della procedura scritta avvenuta con nota 24264 del 7/9/2009 per l'approvazione di alcune modifiche al P.O., che incidono sui parametri di contribuzione pubblica: la relativa Decisione comunitaria è in itinere.

Giova ulteriormente premettere che non risulta ancora formalmente definito dalla Giunta regionale il riparto delle risorse afferenti a ciascun Asse (così come quantificate nell'Accordo e nella precedente Tabella 1) tra le diverse Misure che ad esse potrebbero attingere; tale adempimento è ovviamente propedeutico all'elaborazione degli Avvisi pubblici. In via generale, sarebbe auspicabile che il riparto fosse definito una tantum con riferimento alle Misure di tutti gli Assi . Tuttavia, tenuto conto dell'urgenza di avviare l'attuazione del PO in Abruzzo (come emerge sia dalle sollecitazioni delle Associazioni di Settore, che dalle raccomandazioni in tal senso pervenute dal Ministero delle Politiche agricole), si ritiene opportuno soprassedere temporaneamente alla predisposizione di un atto generale e circoscrivere inizialmente l'operazione del riparto alle sole Misure degli Assi 1. e 2.

In particolare, per l'Asse 1 "Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria" si stabilisce il seguente riparto, di seguito presentato sotto forma di budget-misura settennale:

Totale/Asse/settennio	Misura 1.3 Investimenti a bordo e selettività	Misura 1.4 piccola pesca costiera	Misura 1.5 compensazioni socio economiche
€ 3.059.574,00	€ 2.141.701,80	€ 305.957,40	€ 611.914,80

Per la Misura 1.3, tenuto conto dei Tassi di cofinanziamento privato previsti dalla normativa, che oscillano dal 20 % al 60 % in funzione della tipologia di investimento (scafo e similari oppure sostituzione motore e dell'unità da pesca interessata (barche della c.d. "piccola pesca" con lunghezza inferiore a 12 metri oppure superiori e sino a 24 metri o

oltre tale limite), la predetta disponibilità di risorse pubbliche potrebbe determinare un investimento complessivo in interventi di ammodernamento (IVA esclusa) e selettività compreso tra 3 milioni e mezzo e 10 milioni di euro circa.

Per l'Asse 2 "Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" si stabilisce il seguente riparto, di seguito presentato sotto forma di budget – misura settennale:

Totale/Asse/settennale	Misura 2.1 acquacoltura	Misura 2.3 trasformazione e commercializzazione
€ 4.907.910,00	€ 2.601.192,30	€ 2.306.717,70

Per la Misura 2.1, tenuto conto dei tassi di cofinanziamento privato previsti dalla normativa, la predetta disponibilità di risorse pubbliche determinerebbe un investimento complessivo (IVA esclusa) variabile dai 6.500.000 circa di euro, nel caso d'interventi rivolti alle Micro, Piccole e Medie Imprese, ai 13 milioni circa di euro, nel caso di imprese di maggiori dimensioni, con un conseguente concorso dei privati variabile dal 60 % al 80%.

Non si prevedono risorse per la Misura 2.2 (Pesca nelle acque interne), in mancanza di una attività di Pesca professionale nei bacini non marini.

Per la Misura 2.3, tenuto conto dei tassi di cofinanziamento privato previsti dalla normativa, la predetta disponibilità di risorse pubbliche determinerebbe un investimento complessivo (IVA esclusa) variabile dai 5.800.000 circa di euro, nel caso d'interventi rivolti alle Micro, Piccole e Medie Imprese, a 11.500.000 circa di euro, nel caso di imprese di maggiori dimensioni, con un conseguente concorso dei privati variabile dal 60 % al 80%. Peraltro, in considerazione delle statuizioni della L.r. 22 del 5/08/2004 previa espressa previsione contenuta nei singoli Bandi, le risorse destinate all'attuazione dei singoli interventi a valere sul FEP potranno essere integrate con quelle del Fondo unico regionale delle Politiche della Pesca.

La Giunta regionale si riserva peraltro la facoltà di rivedere, ove occorra, il riparto come sopra definito dopo la definizione delle istanze che saranno prodotte nella prima fase di apertura dei Bandi, nel duplice intento di soddisfare nel modo più ampio possibile la domanda di contributi e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse di ciascun Asse.

C) LINEE DESCRITTIVE GENERALI INERENTI I CONTENUTI DEGLI AVVISI

I contenuti degli Avvisi ricalcheranno , con qualche integrazione/specificazione, quelli descritti negli Schemi-tipo approvati dalla Cabina di regia nazionale.

In particolare, per la Misura 1.3 (art. 25 Reg CE 1198/2006) è prevista una pluralità di interventi volti a migliorare le condizioni di armamento e a favorire l'ammodernamento dei pescherecci di età pari o superiore ai cinque anni, al fine di adeguarli alle esigenze ambientali e a consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici, contenendo lo sforzo di pesca. Sono conseguentemente finanziabili interventi che non si risolvano in un aumento della capacità di cattura, o della stazza, o della potenza motore, e che conseguano almeno uno dei seguenti obiettivi:

- razionalizzazione delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi, onde evitare catture accessorie non opportune;
- miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di adeguate tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie;
- miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci in termini di sicurezza, di igiene e qualità del pescato, di condizioni di lavoro, secondo le indicazioni di cui al Capitolo III del Reg. CE 2371/2002 relativo all'adeguamento della capacità di pesca.

Gli interventi che attengono al conseguimento di una maggiore selettività, punteranno alla sostituzione degli attrezzi con le tecniche di pesca più selettive (sistemi non trainati elencati nella tabella 3 del Reg. CE 1799/2006).

In particolare saranno possibili:

- ✓ la prima sostituzione degli attrezzi da pesca allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici comunitari in materia di selettività o per ridurre l'impatto di pesca sulle specie non commerciali. Gli aiuti possono essere concessi fino alla data in cui tali requisiti diventano obbligatori.
- ✓ Massimo due sostituzioni degli attrezzi da pesca, per tutto il periodo 2007/13, ai fini della selettività, nei casi in cui il peschereccio interessato rientri in un piano di ricostituzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 2371/02 o i nuovi attrezzi siano più selettivi e rispettino criteri e pratiche ambientali riconosciute e più rigorose rispetto ai vigenti obblighi normativi - punto 7.

Per la Misura 2.1 (artt. 28 e 29 Reg CE 1198/2006) sono previsti interventi di costruzione, ampliamento e ammodernamento di impianti di acquacoltura, purchè attuati sul territorio regionale e nello specchio acqueo antistante, finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente o accentuare gli effetti positivi su di esso. Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

Per la Misura 2.3 (artt. 34 e 35 Reg CE 1198/2006) sono ammissibili a finanziamento interventi localizzati sul territorio regionale che prevedano la costruzione, l'ampliamento o l'ammodernamento di impianti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, o l'introduzione in impianti esistenti di nuove tecnologie destinate a migliorare le condizioni ambientali, l'igiene, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili. Gli investimenti devono evidenziare il perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio dell'igiene o della qualità dei prodotti;

- integrazione di filiera delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente dei processi di lavorazione;
- accrescimento dell'uso di specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dal pescato e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

D) LINEE DESCRITTIVE GENERALI INERENTI I PROFILI PROCEDURALI DEGLI AVVISI

Spetta al Referente regionale dell'AdG nazionale dettare linee procedurali coerenti con le indicazioni scaturenti a livello di Cabina di Regia e AdG nazionale, ed ovviamente coerenti con la normativa comunitaria. Si da' atto che a ciò si è provveduto con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009 del Dirigente del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria. In questa sede si forniscono alcuni indirizzi volti a rendere più efficiente, efficace e trasparente l'azione amministrativa, ovviamente nella misura consentita dal predetto impianto normativo. Per ciascuna Misura sarà pertanto emesso un Bando valido per l'intero periodo di programmazione: ciò ridurrà al minimo l'impatto temporale scaturente dalla reiterazione delle procedure di gara. Ovviamente, fatta salva la riserva esplicitata sub B), sarà prevista una pluralità di "finestre" in cui proporre istanza di accesso al contributo, sia per ottimizzare le risorse che per consentire la presentazione della domanda al verificarsi, nel tempo, delle condizioni soggettive necessarie. Ciascuna apertura/riapertura sarà adeguatamente pubblicizzata attraverso il sito regionale pertinente www.regione.abruzzo.it/pesca, il BURA ed Avvisi sulla stampa locale. Va fatta salva, peraltro, la possibilità di apportare al Bando, prima delle riaperture successive alla scadenza iniziale, modifiche preventivamente pubblicizzate, sia al fine di ottimizzarne l'attuazione, che di tenere conto di fattori sopravvenuti, comprese eventuali rimodulazioni finanziarie.

Le spese per la realizzazione degli interventi sono di norma considerate ammissibili purché sostenute dopo l'apertura del bando, e, per le finestre successive, in data posteriore alla pubblicazione del relativo avviso di indizione della procedura sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca. Limitatamente alla Misura 1.3, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data posteriore al 20/12/2007 (data della Decisione CE di approvazione del PO) e fino alla scadenza del bando; per le successive, dal 20/12/2007 alla data di scadenza della pertinente "finestra di domanda".

Per quanto concerne le modalità da utilizzare ai fini della valutazione di merito, troverà applicazione una griglia di valutazione direttamente scaturente (con opportune specifiche chiarificatrici ove necessarie) dai "criteri di selezione" approvati dal CdS e inseriti nei rispettivi schemi di bando approvati dalla Cabina di Regia. Nella pesatura delle singole voci si terrà particolarmente conto delle priorità desumibili dal Programma Operativo, quali:

- per la Misura 1.3 il programma operativo, al par. 6.2.1.1 "*l principali obiettivi dell'asse prioritario*" assegna rilievo prioritario, cui dare seguito negli specifici Bandi, in caso di interventi di sostituzione del motore per qualsiasi imbarcazione, alle esigenze di sicurezza e di risparmio energetico; in caso di investimenti a bordo e selettività, ad interventi che

migliorino la sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene e qualità del pescato; per la sostituzione degli attrezzi di pesca, è raccomandato particolare riguardo alle imbarcazioni autorizzate alla pesca a strascico nella prospettiva della loro sostituzione con attrezzi meno impattanti e più selettivi.

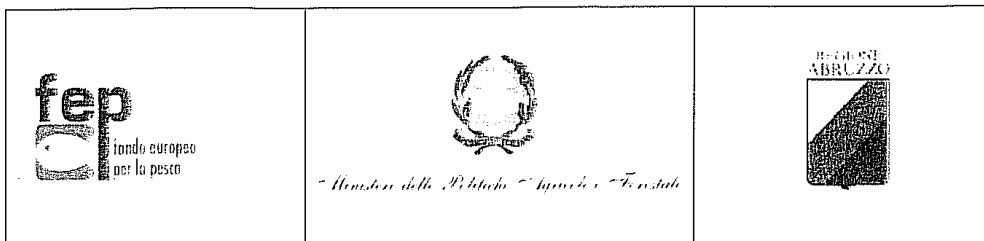
- Per la Misura 2.1 il programma operativo, al par. 6.2.2.3 *Informazioni specifiche per singola misura dell'asse prioritario 2 - Misura 2.1 - Sottomisura 1: Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura* assegna rilievo prioritario alla dimensione di impresa (prediligendo le imprese micro e piccole), all'utilizzo di tecniche che riducano gli effetti negativi sull'ambiente, anche in applicazione della direttiva comunitaria 85/337 e delle norme in materia di certificazione ambientale, di tracciabilità ed ecolabelling. In questa Misura, pertanto, anche al fine di perseguire forme di diversificazione dell'attività idonee a produrre un surplus di reddito, saranno particolarmente valorizzati i Progetti presentati da micro-piccole imprese di acquacoltura finalizzati ad avviare la vendita diretta dei prodotti nell'azienda.

- Per la Misura 2.3 il programma operativo al par. 6.2.2.3 assegna rilievo prioritario oltre che alle dimensioni dell'Impresa, prediligendo le micro e piccole imprese, al ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico in applicazione della direttiva comunitaria 85/337 in materia di certificazione ambientale, di tracciabilità ed ecolabelling; vengono, inoltre, privilegiate iniziative volte all'integrazione di filiera nell'attività di trasformazione e commercializzazione. In questa Misura, pertanto, allo scopo di offrire reali opportunità di integrazione del reddito agli addetti al settore, saranno particolarmente valorizzati i Progetti prodotti da micro e piccole imprese di pesca/acquacoltura, in primis se associate tra loro, che prevedano la diversificazione delle attività e l'integrazione di filiera tra prelievo/produzione ed attività di trasformazione e commercializzazione. Allo scopo di favorire l'innesco di un positivo circuito di filiera tra Imprese di pesca/acquacoltura abruzzesi e Imprese di Trasformazione/commercializzazione, saranno altresì destinatari di un punteggio premiale i progetti che utilizzano significativamente (in forme adeguatamente documentate) il prodotto locale.

Pescara, 24/11/2009

*Il Dirigente del Servizio
dott. Antonio Di Paolo*

ALLEGATO 4)

**REGIONE ABRUZZO**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E PROGRAMMAZIONE VENATORIA

**AVVISO**

Si comunica che sul sito Internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ dal sarà pubblicato il testo integrale dei **Bandi emessi per l'assegnazione di risorse co-finanziate dal F.E.P. (Fondo Europeo per la Pesca)**, destinate ad interventi in materia di Pesca marittima ed Acquacoltura nell'ambito del **F.E.P. 2007/2013** per l'attuazione, rispettivamente, delle seguenti Misure:

- Misura 2.1: Investimenti produttivi nel settore dell'Acquacoltura, per Euro 2.601.192,30 di finanziamento pubblico;
- Misura 2.3: Investimenti produttivi nel settore della Trasformazione e commercializzazione, per Euro 2.306.717,70 di finanziamento pubblico.

Il termine di presentazione delle istanze di accesso ai finanziamenti scade il/./2010

Informazioni ulteriori potranno essere acquisite rivolgendosi al Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie, esclusivamente a mezzo posta elettronica, al seguente indirizzo: carla.dilemme@regione.abruzzo.it.

Il Dirigente del Servizio
dott. Antonio Di Paolo



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/952:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di COLLEPIETRO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/462/usi civici - datata 8 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/462/usi civici - datata 8 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: "nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".

- 2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/953:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di L'AQUILA – AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI USO CIVICO della FRAZIONE ROIO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/407/usi civici - datata 7 maggio 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale

n. DH7/407/usi civici - datata 7 MAGGIO 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: “nell’atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l’esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all’art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell’ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell’ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l’esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l’atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra”.

- 2) di dare atto che la validità dell’atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/954:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di L’AQUILA – AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI USO CIVICO della FRAZIONE COLLEBRINCIONI (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/464/usi civici - datata 8 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/464/usi civici - datata 8 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: “nell’atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l’esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all’art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell’ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell’ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l’esecuzione e il completamento degli

interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".

- 2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/955:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di SAN GIOVANNI LIPIONI (CH)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/432/usi civici - datata 26 maggio 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/432/usi civici - datata 26 MAGGIO 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: "nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".
- 2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/956:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di NAVELLI (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/492/usi civici - datata 26 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/492/usi civici - datata 26 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: “nell’atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l’esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all’art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell’ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell’ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tem-

po necessario per l’esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l’atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra”.

- 2) di dare atto che la validità dell’atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/957:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di SECINARO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/434/usi civici - datata 26 maggio 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/434/usi civici - datata 26 MAGGIO 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: “nell’atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l’esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all’art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell’ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell’ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l’esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l’atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra”.
- 2) di dare atto che la validità dell’atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/958:
L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di CIVITELLA ROVETO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/466/usi civici - datata 11 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/466/usi civici - datata 11 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: “nell’atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l’esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all’art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell’ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell’ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o

comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".

- 2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/959:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di VITTORITO (AQ)-Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/481/usi civici - datata 25 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,

DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/481/usi civici - datata 25 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: "nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".
- 2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni,

sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO**

Vacante

**IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO**

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/960:

**L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre
civiche. Comune di CIVITA D'ANTINO
(AQ)- Integrazione Determinazione Dirigen-
ziale n. DH7/406/usi civici - datata 7 maggio
2009.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO**

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/406/usi civici - datata 7 MAGGIO 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: "nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di

programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".

- 2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO**

Vacante

**IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO**

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/961:

**L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre
civiche. Comune di PIZZOLI (AQ)- Integra-**

zione Determinazione Dirigenziale n. DH7/433/usi civici - datata 26 maggio 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/433/usi civici - datata 26 MAGGIO 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: "nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".
- 2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdiziona-

le al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/962:
L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di SAN BUONO (CH)-Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/431/usi civici - datata 26 maggio 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/431/usi civici - datata 26 MAGGIO 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: "nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94

e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".

- 2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/963:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di CAGNANO AMITERNO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/477/usi civici - datata 17 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/477/usi civici - datata 17 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: "nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".
- 2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella

già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/964:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di CROGNALETO (TE)-Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/468/usi civici - datata 11 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/468/usi civici - datata 11 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: “nell’atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l’esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civi-

che di cui all’art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell’ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell’ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l’esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l’atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra”.

- 2) di dare atto che la validità dell’atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/965:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di CAPITIGNANO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/461/usi civici - datata 8 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/461/usi civici - datata 8 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: “nell’atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l’esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all’art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell’ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell’ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l’esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l’atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra”.
- 2) di dare atto che la validità dell’atto di convenzione o concessione è subordinata al ri-

spetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/966:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di PRATOLA PELIGNA (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/463/usi civici - datata 8 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/463/usi civici - datata 8 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: “nell’atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l’esatto perio-

do di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".

- 2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,

CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/967:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di MONTORIO AL VO-MANO (TE)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/467/usi civici - datata 11 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/467/usi civici - datata 11 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: "nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".

2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/968:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di POPOLI (PE)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/475/usi civici - datata 16 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/475/usi civici - datata 16 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente pre-

scrizione: “nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra”.

2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/969:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di BOMBA (CH)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/474/usi civici - datata 16 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/474/usi civici - datata 16 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: “nell’atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l’esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all’art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell’ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell’ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l’esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l’atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di

pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra”.

- 2) di dare atto che la validità dell’atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/970:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di FANO ADRIANO (TE)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/460/usi civici - datata 8 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/460/usi civici - datata 8 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: "nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra".
- 2) di dare atto che la validità dell'atto di convenzione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.12.2009, n. DH7/971:
L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di ACCIANO (AQ)- Integrazione Determinazione Dirigenziale n. DH7/503/usi civici - datata 30 giugno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di integrare la Determinazione Dirigenziale n. DH7/503/usi civici - datata 30 giugno 2009 sopra richiamata con la seguente prescrizione: "nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa. Tale periodo deve essere pari al periodo di vigenza del Piano di gestione delle terre civiche di cui all'art. 13 della L.R. 25/88 o del Piano Economico di gestione della Proprietà Agro-Silvo-Pastorale di cui alla L.R. 28/94 e s.m.i. adottati da parte dell'ente gestore. In alternativa a quanto sopra, la concessione è subordinata alla sussistenza di un atto di programmazione, da parte dell'ente gestore, di interventi sulle terre civiche da finanziarsi con provvidenze regionali, nazionali e/o comunitarie, nel quale sia comunque stabilita la durata degli stessi in funzione del tempo necessario per l'esecuzione e il completamento degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace

solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dagli strumenti di pianificazione o programmazione di interventi di cui sopra”.

- 2) di dare atto che la validità dell'atto di concessione o concessione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Determinazione nonché di quella già inviata al Comune.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/979:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta PALANZA Carmine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2009 per uso di colture erbacee “ a favore del Sig. PALANZA Carmine nato a Pescara il 16.07.1928 e residente a Rosciano (PE) in Villa S. Giovanni , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 7.100 circa delle zone del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 16 , 17 e 27/B , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 103,53;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 4967 del 02.11.2009 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 4967 del 02.11.2009 da parte del concessionario ;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante**

**IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO**

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/980:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura
concessione precaria di suolo tratturale per
uso colture erbacee – Tratturo L'Aquila –
Foggia in Comune di Nocciano (PE) - Ditta
PALANZA Amerigo .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 4 (quattro) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. PALANZA Amerigo nato a Rosciano (PE) il 21.10.1943 ed ivi residente in C/da Solagne 7, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 4.500 circa della zona del Tratturo L' Aquila

la – Foggia in Comune di Nocciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 2 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;

- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 61,55;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 5174 del 17.11.2009 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 5174 del 17.11.2009 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO**

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/981:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso colture erbacee – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Nocciano (PE) - Ditta PALANZA Luciano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 4 (quattro) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. PALANZA Luciano nato a Rosciano (PE) il 23.12.1957 ed ivi residente in C/da Solagne 6, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 500 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Nocciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 5/B , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai

sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 10,00;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 5175 del 17.11.2009 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 5175 del 17.11.2009 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,

CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/982:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta PALANZA Domenico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 4 (quattro) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo " a favore del Sig. PALANZA Domenico nato a Rosciano (PE) il 06.10.1948 e residente a Cugnoli (PE) in Piano Cautelo , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1400 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 3/D, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 19,15;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 5179 del 17.11.2009 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 5179 del 17.11.2009 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/983:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila –

Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta D'INTINOSANTE Antonietta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 4 (quattro) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo " a favore della Sig. ra D'INTINOSANTE Antonietta nata in Australia il 26.02.968 e residente a Cugnoli (PE) in Via S. Maria Del Ponte 71 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 4254 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 1 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 58,19;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 5183 del 17.11.2009 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle

condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 5183 del 17.11.2009 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/984:
L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta MIRABILIO Liliana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la

durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di colture erbacee " a favore della Sig. ra MIRABILIO Liliana nata a Nocciano (PE) il 13.12.1953 e residente a Rosciano (PE) in C/da Solagne 3, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.250 circa delle zone del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Alanno (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 3/B e 8, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 30,78;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 5180 del 17.11.2009, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 5180 del 17.11.2009 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;

- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante**

**IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO**

**DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/985:
L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta PALANZA Carmine .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. PALANZA Carmine nato a Pescara il 16.07.1928 e residente a Rosciano (PE) in Villa S. Giovanni, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.250 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Alanno (PE) distinta sulla planimetria generale delle

concessioni con il numero 3/F , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 30,78;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 5181 del 17.11.2009 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 5181 del 17.11.2009 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/986:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta PALANZA Amerigo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. PALANZA Amerigo nato a Rosciano (PE) il 21.10.1943 ed ivi residente in C/da Solagne 7, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.080 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Alanno (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 3/C e 7 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 28,45;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 5182 del 17.11.2009 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 5182 del 17.11.2009 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/987:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Alanno (PE) - Ditta PALANZA Luciano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo “ a favore del Sig. PALANZA Luciano nato a Rosciano (PE) il 23.12.1957 ed ivi residente in C/da Solagne 6, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 6.450 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Alanno (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 3/A , 3/E , 6 e 11 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 85,91;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del

S.I.P.A. medesimo n. 5178 del 17.11.2009, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 5178 del 17.11.2009 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/988:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castiglione a Casauria (PE) - Ditta MANCINI Giovanni Dino.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. MANCINI Giovanni Dino nato a Castiglione a Casauria (PE) il 27.07.1951 ed ivi residente in Via Marconi 3, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 2.100 circa della zona del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castiglione a Casauria (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 462/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 30,84;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 5177 del 17.11.2009 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato al-

la nota del S.I.P.A. di Pescara n. 5177 del 17.11.2009 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DH7/989:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e recinzione – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castiglione a Casauria (PE) - Ditta DEGLI AUGELLI Guendalina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo e recinzione "a favore della Sig.ra DEGLI AUGELLI Guendalina nata a Venezia il 25.06.1968 e residente a Maerne di Martellago (VE) in Via Troso dei Aghi, a corpo e

non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 118 circa della zona del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castiglione a Casauria (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 929/A (ex 622/A), la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro € 139,90;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 5176 del 17.11.2009, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. 5176 del 17.11.2009 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione

sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

AVVISO AGLI ABBONATI

Campagna di abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per l'anno 2010

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

L'abbonamento al **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** può essere rinnovato fino al 31 Dicembre 2009, il canone annuale è di €198,38.

Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile attivare nuovi abbonamenti, pagando la rimanente frazione di anno (1 mese, 2 mesi, ecc.) fino al 31 dicembre, calcolata sull'importo annuale di €198,38:12 = €16,54 mensile.

Il canone annuale di abbonamento al bollettino per l'anno 2010 è di €198,38 da versare sul c.c. postale n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila o con bonifico bancario alle coordinate : Ufficio Postale n. 03001 – L'Aquila Centro IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671 - Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale.

Gli abbonati per l'anno 2010 riceveranno in omaggio la raccolta su DVD dei BURA pubblicati nell'anno 2009.

Gli abbonati che invece non intendono rinnovare il canone di abbonamento al BURA sono invitati a darne comunicazione all'ufficio del BURA a mezzo tel. 0862 363474 o per e-mail bura@regione.abruzzo.it

N.B. Il BURA della Serie "Supplemento" non è compreso nell'abbonamento, in esso sono pubblicati gli atti che riguardano solo il personale regionale.

“L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità”.

Prezzo di vendita del singolo bollettino

Bollettino fino a 190 pagine €1,40, oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione

Bollettino superiore a 190 pagine €2,80, oltre €1,40 per eventuali spese di spedizione

AVVISO AGLI UTENTI

La sede provvisoria del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è in
via Leonardo da Vinci – 67100 L'Aquila - c/o Palazzo I. Silone - container n. 3

Tel. 0862 363474 – fax 0862 363574

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it